

SIMONE FAGGIOLI

RASSEGNA STAMPA



2017

SIMONE FAGGIOLI

LA CARRIERA

Trentanove anni fiorentino, Simone Faggioli ha collezionato un numero di vittorie tale da collocarlo, a dispetto della giovane età, tra i veterani delle corse. Debutta nel 2001, a soli ventidue anni, con le sport prototipo e nel 2002 è già Campione Italiano assoluto, successo che si ripeterà nel 2003 e nel 2004. Nel 2005 la consacrazione internazionale con la conquista del Campionato Europeo assoluto della montagna. Nel 2006 e 2007 con l'Osella PA/21 Honda arriva un nuovo biennio di allori con due titoli nazionali consecutivi. Nel 2009 è al volante dell'Osella FA30, una monoposto a ruote coperte spinta da un motore Zytek 8 cilindri 3000 cc. Con questo mezzo si aggiudica subito il Campionato Europeo. Nel 2010, 2011, 2012 e 2013 si aggiudica entrambi i campionati, Italiano ed Europeo assoluto. La stagione 2014 è quella della svolta, infatti, la ricerca di nuovi stimoli porta il pilota toscano a cambiare marca e macchina. La scelta si orienta sul costrut-

tore francese Norma con la biposto M20 FC spinta da un motore Zytek 3000cc. da 500 cv. L'avventura al volante del nuovo mezzo inizia subito bene e già al debutto, a Col St. Pierre, prima gara del campionato continentale, arriva la vittoria con tanto di nuovo record. E sarà così per tutto il campionato fino a laurearsi Campione Europeo assoluto. Stesso copione per il Campionato Italiano, dove con una gara di anticipo vince il decimo titolo tricolore. Nel 2015 e 2016 la storia si è ripetuta e Simone Faggioli conquista entrambi i titoli laureandosi per la nona volta Campione Europeo e vincendo la medaglia d'Oro al Masters FIA 2016. Nel 2017 il palmares si arricchisce ancora con la conquista del titolo continentale, così sono 10 i titoli europei e 12 quelli italiani; questi successi lo confermano come il più grande specialista continentale delle corse in salita.



Calendario europeo

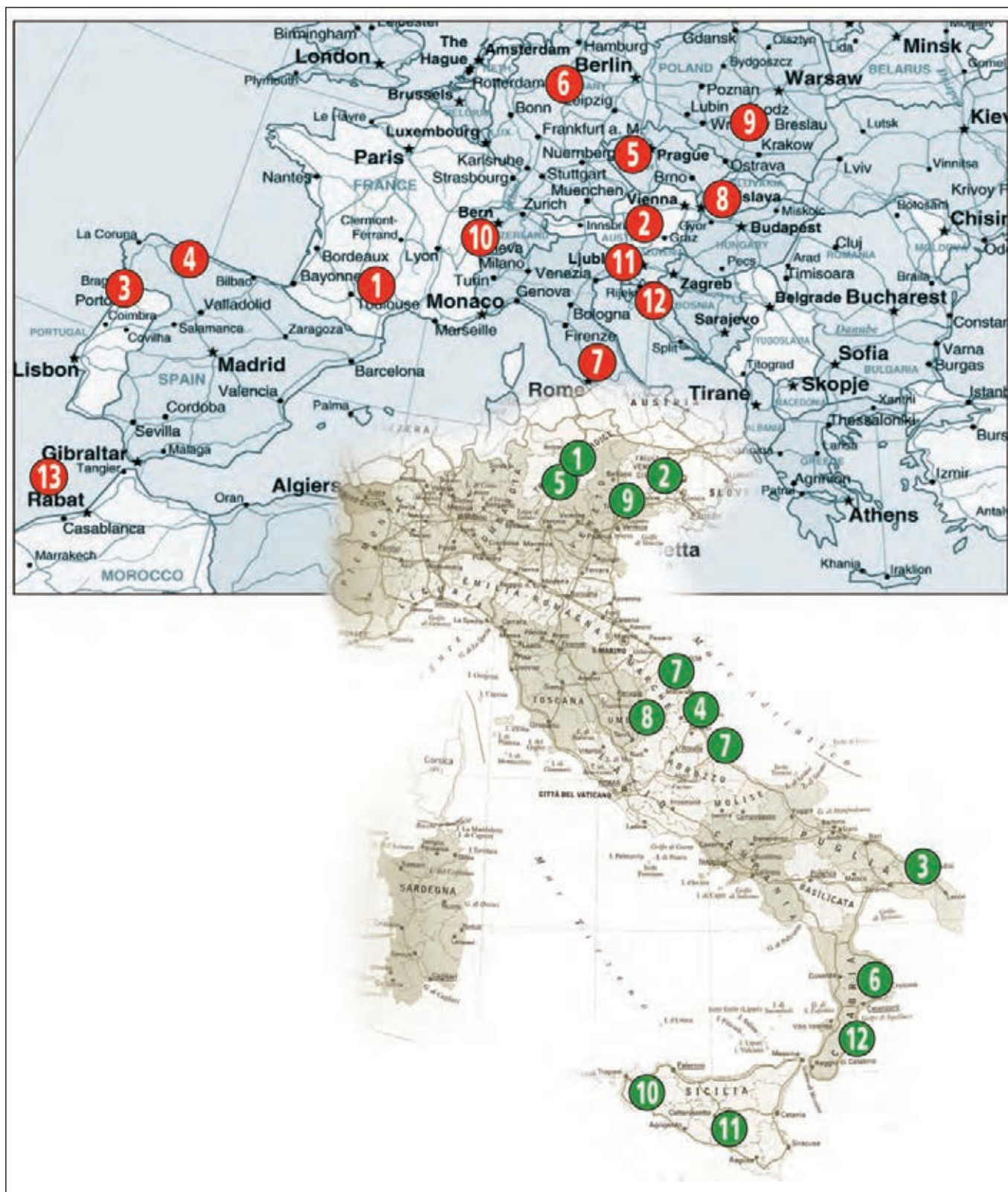
1	15 APRILE	COL ST. PIERRE	(FRANCIA)
2	22 APRILE	RECHBERG	(AUSTRIA)
3	13 MAGGIO	RAMPA DA FALERA	(PORTOGALLO)
4	20 MAGGIO	SUBIDA AL FITO	(SPAGNA)
5	03 GIUGNO	ECCE HOMO STERNBERK	(REP. CECA)
6	10 GIUGNO	ADAC GLASBACH	(GERMANIA)
7	24 GIUGNO	ASCOLI PICENO	(ITALIA)
8	15 LUGLIO	DOBSINSKY KOPEC	(SLOVACCHIA)
9	22 LUGLIO	LIMANOWA 2018	(POLONIA)
10	19 AGOSTO	ST. URSANNE - LES RANGIERS	(SVIZZERA)
11	02 SETTEMBRE	ILIRSKA BISTRICA	(SLOVENIA)
12	16 SETTEMBRE	BUZETSKI DANI	(CROAZIA)

Calendario italiano

1	6 MAGGIO	44 ^a ALPE DEL NEVEGAL	VENETO (BELLUNO)
2	27 MAGGIO	49 ^a VERZEGNIS - SELLA CHIANZUTAN	FRIULI (UDINE)
3	10 GIUGNO	61 ^a COPPA SELVA DI FASANO	PUGLIA (BRINDISI)
4	24 GIUGNO	57 ^a COPPA PAOLINO TEODORI	MARCHE (ASCOLI)
5	1 LUGLIO	68 ^a TRENTO BONDONE	TREN. ALTO ADIGE (TRENTO)
6	22 LUGLIO	8 ^a SALITA MORANO - CAMPOTENESE	CALABRIA (COSENZA)
7	5 AGOSTO	28° TROFEO SCARFIOTTI SARNANO-SASSOTETTO	MARCHE (MACERATA)
8	19 AGOSTO	53° TROFEO LUIGI FAGIOLI	UMBRIA (GUBBIO)
9	2 SETTEMBRE	36 ^a PEDAVENA - CROCE D'AUNE	VENETO (BELLUNO)
10	16 SETTEMBRE	60 ^a MONTE ERICE	SICILIA (TRAPANI)
11	23 SETTEMBRE	64 ^a COPPA NISSENA	SICILIA (CALTANISSETTA)
12	7 OTTOBRE	23 ^a LUZZI SAMBUCINA	CALABRIA (COSENZA)

ITALIA - EUROPA

LE GARE DEL 2018



PRECAMPIONATO

CAMPIONATI AL VIA

di Gianluca Marchese
foto: Calò, Carrozza, Ravaggi e Rizzotti

La carica del... 2000. Nel senso proprio di motore 3 litri. Uno spiegamento di forze senza precedenti tra i prototipi E2 è annunciato nel Tricolore della Montagna. Pronto a scattare in Calabria il 29-30 aprile dalla Cronoscalata del Reventino, il Civm 2017 ritroverà il suo detentore, ovvero Simone Faggioli sulle Norma M20 Fc Zytex, con al fianco importanti conferme e numerose novità nelle classi regine. Un fermento che va al di là delle previsioni e che ha portato all'“upgrade” anche nuove e giovani leve, oltre a segnare l'entrata ufficiale di un costruttore di pneumatici come Michelin e i continui sviluppi tra le varie Case e i preparatori. Il Team Faggioli ha lavorato sull'ottimizzazione del prototipo francese che ha dominato le ultime edizioni di Italiano ed Europeo, piccole modifiche che riguardano anche l'esemplare di Omar Magliola. Il sardo della Cst Sport, terzo nel 2016 e detentore del trofeo di gruppo E2Sc, ha vinto l'ultima a Pedavena lo scorso anno e affronta la seconda stagione sulla Norma-Zytex con la volontà di migliorarsi ancora, anche se certamente la diretta concorrenza è perfino aumentata.

Scala guida la pattuglia Osella
Domenico Scala è la punta più attesa nell'arco delle Osella. Il calabrese è maturato molto nel corso del 2016 e ha ormai perfettamente in mano la Fa30 Zytex, con la quale deve anche difendere il titolo in E2Sc. In arrivo sono poi le Fa30 di Michele Fattorini, Domenico Cubeda (che però al Reventino si presenterà ancora con la Fa2000 Honda) e di Emanuele Cassibba (motorizzata Mugen), tutti “promossi” della classe 2000. Discorso a parte per Christian Merit. Le intenzioni sembrerebbero quelle di disputare solo alcune tappe del Civm in favore del Cem, ma, si sa, l'appetito vien mangiando e quindi saranno anche da verificare le potenzialità della sua rinnovata Fa30 Evo, decisamente modificata soprattutto al posteriore per l'installazione di un propulsore Fortech di base Zytex (in luogo dell'R) sul quale ha già espresso opinioni favorevoli in relazione a erogazione e più coppia.

IL FIORENTINO PUNTA SENZA MEZZI TERMINI A CONQUISTARE L'ENNESIMO TITOLO DELLA MONTAGNA. ANCORA IN GARA CON LA SPORT FRANCESE

IL CALENDARIO A TRENTO ANCHE IL CEM

30 aprile	19° Cronoscalata del Reventino	Lamezia Terme (C)
21 maggio	27° Trofeo Ludovico Scarfiotti	Sarnano (MC)
28 maggio	48° Verzegnis	Sella Chianzutan (C)
11 giugno	7° Selva Morano	Campotenesse (CS)
25 giugno	54° Coppa Paulino Teodari	Accoli
2 luglio	47° Trento-Bondone	Trento
14 luglio	60° Coppa Selva di Fasano	Fasano (BR)
30 luglio	47° Trofeo Vallecarnonica	Malegno (BS)
20 agosto	52° Trofeo Luigi Faggioli	Gubbio (PG)
17 settembre	59° Monte Erice	Erice (TP)
24 settembre	63° Coppa Nissena	Collanissetta
8 ottobre	35° Pedavena	Croce D'Aune (BL)

19° CRONO CALATA del reventino
29-30-31 aprile 2017

Faggioli è di Norma

RECHBERG (AUSTRIA)



VARIE FIRENZE

SABATO 29 APRILE 2017 9

AUTOMOBILISMO
VELOCITA' IN SALITA

IL SUO BOLIDE
E' UNA NORMA N20 FC CON MOTORE ZYTEK DA 8 CILINDRI E 500 CV. L'AUTO CON CUI PUNTA ALL'ENNESIMO TRIONFO

L'IDENTIKIT DI 'FAGGIO'
SIMONE FAGGIOLI, 28 ANNI, FIORENTINO E RESIDENTE A BAGNO A RIPOLI. CAMPIONE D'ITALIA PER 12 VOLTE

Faggioli, l'altro Valentino

Caccia all'Europeo numero 10. In Austria debutto in chiaroscuro

dall'inviato **Riccardo Galli**
a Rechberg (Austria)

QUESTIONE di centesimi che corrono sul cronometro, di un flash da autovelox e l'Europeo di Simone Faggioli è iniziato con un secondo posto. Ma si sa, nella velocità in salita (o in montagna), disciplina regolamentata dalla Federazione Internazionale dell'Automobilismo, quella manciata di centesimi spesso può essere decisiva. Sì, più che in Formula Uno o in una tappa del Mondiale di rally e anche per questo il campione fiorentino ha chiuso il primo week end della stagione 2017, in Austria, con la voglia di distribuire comunque sorrisi e sensazioni di ottimismo. Il che, nel Team Faggioli, vale davvero quanto uno dei tanti titoli (9 volte campione d'Europa e 12 d'Italia) che il numero uno assoluto di questa specialità ha sistemato, negli anni, in tasca.

CERTO, le due giorni della gara di Rechberg non è stata semplice semplice. Il meteo, con temperature da discesa libera di febbraio e la grinta del riva-

le di sempre, Merli, hanno costretto a Faggioli e la sua Norma (un bolide da 500 cv) a giocare di ritirata. Il tutto mentre l'altra macchina del Team, quella dell'organizzazione, dell'accoglienza al paddock, dell'Europeo che si ripete in modo dopo la lunga pausa invernale, ha ripreso a funzionare con la meticolosità che solo Mario e Graziella Faggioli, i genitori,

Team vincente
Nove i successi internazionali grazie anche alla super squadra di tecnici guidata da papà Mario

insieme alla moglie Beatrice sanno fare, per portare in giro per l'Europa e per l'Italia quel pezzetto di Firenze che poi è la casa di Simone. Mario, ex pilota, ha il piglio dell'arbitro della porta accanto ma dirige e coordina il gruppo di meccanici che fanno volare Faggioli con la fermezza e l'esperienza di chi di battaglie ne ha vissute (e vinte) di tutti i colori. La squadra core del Team, del resto è di primissimo piano con Franco Voletto (12 anni di

giri del mondo con la Formula Uno), Damiano Rini, Emiliano Meucci e Davide Ciolini che sciorinano (col camion) il pacchetto di bolidi marchiati Faggioli, mettendoli sulle spalle la bellezza di 20mila chilometri a stagione. La cura delle livree fra sponsor e ritocchi da artista è affidata ad Aldo Ravaggi.

INIZIA a Firenze, nel capannone del Team, il grande lavoro della squadra di Faggioli che sotto il suo marchio iscrive ai campionati di velocità in salita un pacchetto di piloti fra i quali il promettentissimo Fariè Macario, 25 anni della Val Camonica (terzo assoluto nella gara di Rechberg), Marco Capucci, avvocato bolognese e Stefano Crespi, commerciante milanese. Simone è per loro un punto di riferimento assoluto. Un leader al quale "rubare" segreti (ma non è facile riuscirci) e indicazioni per salire sul tetto dell'Europa. Già, quel tetto che Faggioli vuole riconquistare anche in questo 2017 per collezionare il titolo internazionale numero 10. Quello della stella. Si proprio come Valentino Rossi nel Motomondiale. Roba da fenomeni.



NUMERO UNO Simone Faggioli, classe 1978. È stato subito protagonista nel debutto stagionale in Austria del Campionato Europeo di velocità in montagna

La giornata della signora Graziella fra fornelli e brividi per il figlio
La salame: c'è Fabien, pilota-showman

sempre il tem-
stabile emozio-
ne continua a
Beatrice,
ai figli
muscia
ica di
lla lo-
lare da
il pilota
ma star

Lingua straniera che non le servono per far essere al centro della squadra il già citato Fabien Bouduban. Pilota svizzero-francese, industriale nel settore degli orologi e della meccanica di precisione, innamorato del clima e del gourmet del Team Faggioli. No, Fabien non è fiorentino come il cuore del Team, ma di Firenze ha già tutto. Ironia e generosità.

Ri. Ga.

canale **IL PIACERE DELLA LETTURA** **IL PIACERE**
LA NAZIONE
117 | Anno 18 - Numero 117 | www.lanazione.it
ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO Fondato nel 1859
Pizzoli
Lo specialità italiano delle patate
FIRENZE
FIRENZE Il flash mob anti-abusivi degenera in Rissa sfiorata
FRANCESCO AL CAIRO. ACCENNO A REGENI «I leader dell'Islam smascherino i violenti»

La manifestazione organizzata e cresciuta grazie alla Sancat
ciocciotti', canestri e solidarietà



CRESCIUTO anno dopo anno, il "Torneo Tommasino Bacciotti" in questa decima edizione vivrà il suo anno finale nella giornata di lunedì 1 maggio, con tutte le finali. Quella che assegnerà il titolo di campione 2017 si svolgerà alle ore 12 presso il PalaSancat di via del Mezzetta. Questo l'albo d'oro della manifestazione: 2008 Mens Sana Siena, 2009 Laurensiana, 2010 Sancat, 2011 Mens Sana Siena, 2012 Sancat, 2013 Don Bosco Livorno, 2014 Sancat, 2015 Mens Sana Siena, 2016 Virtus Bologna.

pia Legnasia. Girone G: Cin Firenze, Jolly Reggio Emilia, Bahin- cesso. Girone H: B.S.L. San Lazzaro, DII e Basket Sestese.

SANFEJICE s.r.l.
IPPODROMO DEL VISARNO
L'ippodromo fiorentino del Visarno, sabato 29 Aprile 2017, dopo il successo di pubblico della 150ª Corsa dell'Arno, alle ore 15.55 manderà in scena un convegno di sei corse, incentrato sul Premio Big Brown (euro 11.000), un handicap sul 2000 metri di pista grande, riservato ai purosangue di 4 anni ed oltre, alle ore 18.45.
QUESTI I NOSTRI FAVORITI:
1ª corsa: James Duggan, Bilargenti e Wrong Way
2ª corsa: Prindere e Lasciare, Gimango Colone e Rock My Soul
3ª corsa: Scottish Command, Invidia e Pallas d'Amore
4ª corsa: Frankale, Nonno Ricci e Hot War
5ª corsa: Compound, Via Garibaldi e Pignolotto
6ª corsa: Demosior, Fides ed Ratio e Linchetto.

GIORNALE DI VICENZA
17 Aprile 2017

MOTORI
Domenica a tutto sprint tra pianura e montagna

Due "pilote" in gara per l'evento
Non è l'unico affido in pista per il pilota vicentino Simone Faggioli. In programma 21 altre competizioni a livello provinciale, una delle due "pilote" in gara sul Costo, quella...

CLASSICA. Successo per la Salita che ha visto i bolidi sfidarsi su un tracciato di 9.910 metri, fra tornanti e chicanes. Magro bottino di risultati per i driver

Faggioli "brucia" l'asfalto del Costo in 4 minuti

nuovo record di velocità per il pilota che vince "volando" a 146 km orari. La società brilla la Vimotorsport tra le storiche, Sala al primo posto

Angonese
LO DEL CENGIO

...più che autorevole, sono Faggioli, è da ieri ce alla 26esima Salita. È quella del plurimo europeo della montagna. La migliore che organizza e pubblico si potestendere. Il trentottantosciano non si limercere perché stravincedandosi sempre nelleve come in gara fino alla finale, nonostante debutto sul percorso Vicentino.

...di 146,6 chilometri, oltre ad essere il nuovo, dimostra come unqual è il driver della M20 Fe, sia in grado di "graziare" 9.910 metri dieci tornanti e tre in poco più di quattro. Basti pensare che, alla ripresa della stagione dopo un anno, il vincitore Adolfo con la sua Osella salito in 4'23"86, è stato rafforzato sul podio dalle prestazioni dei due piloti al suo podio assoluto: Christian Merli (Osella Pa) e il bresciano Carlo (Osella Pa) che i complimenti - sottolintagli - Faggioli -, per il fatto di far bene u...

...europeo mi attende e col "Costo" alle spalle mi sento più tranquillo, anche se non sarà facile rivincerlo. Il trentino Christian Merli riassetta la sua vettura dopo le prove, passando dal terzo al secondo posto con un distacco di 4"48. «Collaudo positivo», commenta. «Certo che con un Faggioli così è sempre difficile. Però io ci provo sempre». Paride Maccaro perde un po' di smalto rispetto a sabato, facendo comunque segnare un gran tempo: 4'09"11. «Corro solo da tre anni anche se ho iniziato subito con i prototipi. Ho molto da imparare da quei due. Però piano, vedremo. Per ora devo innanzitutto badare all'officina di casa».

In gara anche piloti con carta d'identità datata, ma a driver del calibro di "zio Lino", al secolo Lino Vardanega, sembra che il peso degli anni sia relativo, così come a Ivano Cenedese, entrambi all'arrivo con tempi dignitosi. Per i vicentini non molto lo spazio nella parte alta delle graduatorie; comunque l'impegno non è mancato. Fra le società s'impone la Vimotorsport. Il successo nelle auto storiche va alla Porsche 906 della Bologna Squadra Corse condotta dal torinese Mario Sala: 5'35"17 il suo cronometro. Secondo rango per Giuseppe Pezzo (Porsche 911) seguito dal bresciano Roberto (Porsche 911 Turbo).

SPEEDWAY
Prima prova tricolore
Sul podio solo vicentini
Stefano Canola

Ci sono Vicenza sul podio di prima prova tricolore, disputata sabato al "Sant'Antonio" di Montebelluna. Il leonico Guglielmo Franchetti, l'arrogante Giancarlo Castagna e il sassolese Nicolas Vicentin, nell'ordine, hanno confezionato una tripletta di cui non si parla mai nei tempi dello speedway: dato loro un gran tempo della mezzogiorno, Covatti, che ha fatto l'argento dall'ultima volta, è campione 2016. Franchetti Castagna e Vicentin sono i protagonisti del podio.

LE REAZIONI. «Puntiamo ad inserire l'evento nelle gare europee»

«Mai prima d'ora - commenta Walter Bizzotto, presidente dell'AcI Vicenza - avevamo visto oltre venti vetture "sport" impegnate sul Costo. Considerando poi che l'albo d'oro include ora il nome di Simone Faggioli è facile parlare di edizione-record. Proprio per questo successo puntiamo all'inserimento del "Costo" fra le gare di campionato italiano 2018, prendendo in considerazione anche la possibilità di puntare, magari un po' più in là, all'Europeo». Soddisfatto anche Renzo De Tomasi, patron del Rally club Isola Vicentina, società organizzatrice. «Visto l'anticipo di due settimane sulla data - sottolinea -, so che senza il mio gruppo di collaboratori mai saremmo riusciti a farci trovare pronti. Significa che disponiamo di capacità tali da poter puntare a traguardi ancora più qualificati». Il sindaco di Cogollo del Cengio Piergildo Capovilla ha aggiunto: «Col "Costo" abbiamo puntato a promuovere il turismo sul territorio. L'idea si è rivelata vincente e siamo disposti a ulteriori collaborazioni pur di rivivere così tanto pubblico (circa 10 mila spettatori solo ieri), piloti ed organizzatori soddisfatti». Al Comune è andata la coppa dell'AcI Vicenza. R.A.

LA CLASSIFICA ASSOLUTA

1° Simone FAGGIOLI (Norma M20Fc) 4'04"34 media 146,600 km/ora. 2° Christian Merli (Osella Fa30) • 4'48,3" Paride Maccaro (Osella Fa30) • 5'77,4" Diego Degasperi (Lola Honda) • 27'66,5" Francesco Mercuri (Wolf Gb F801) • 54'77,6" Gino Predrotti (Formula Renault) • 37'65,7" Alessandro Tinaburri (Formula Gloria CB Evo) • 37'70,6" Enrico Zandonà (Formula Reynard) • 38'17,9" Marietto Nalon (Lola Bo 250) • 41'40,10" Simone Falcetta (Norma M20 Evo) • 42'27.

Le premiazioni della ventiseiesima Salita del Costo, che ha visto gareggiare piloti da tutta Italia. R.A.



FALPERRA (PORTUGALLO)



RASSEGNA STAMPA 2017

FALPERRA (PORTOGALLO)



A estrada rasga a paisagem, limpa e sedutora. Os motores vão se calentando enquanto os últimos pormenores, como quem aguarda

La carretera rasga el paisaje, limpia y seductora. Los motores se van calentando mientras se ultiman los últimos pormenores, como quien aguarda en la penumbra por un pie que acelere. Trajes bien terminados, casaca la concentración, iluminando la mirada



...cada una de las rectas y de las curvas que en, y piloto preparado. Con la adrenalina pitaranque, ¡comienza la partida! Los pilotos, e internacionales, hacen de la velocidad un ida y el entusiasmo corta la respiración de s siguen.

...asi a lo largo de años y años de tradición en el conocida por la pasión por los motores. Con ad recorriendo sus venas, los hijos de Braga hacer con una predisposición natural para el e los coches y las carreras. Las familias se apo un legado que pasa el amor por la velocidad s a hijos e hijas. Un deporte que no discrimina lades o profesiones. En común, solo tienen las e acelerar, ya sea en la Rampa de Falperra o en terreno que se extiende delante de ellos.

...ayo, Braga se viste de adrenalina con eventos sfacen esas ganas de velocidad: la 38ª edición mpa de Falperra, los días 5, 6 y 7 de mayo, y el treet Stage del Rally de Portugal en pleno centro o, el día 19.

...omenaje a todos aquellos que sienten un amor por el mundo del deporte automovilístico, RUA parado una edición especial que cuenta las his-las memorias y los futuros descos. ¿Preparados arrancar? R



RASSEGNA STAMPA 2017

FALPERRA (PORTOGALLO)



RASSEGNA STAMPA 2017

FALPERRA (PORTOGALLO)



RASSEGNA STAMPA 2017

FALPERRA (PORTOGALLO)

WEEK-END ESTERO CEM FALPERRA

Rampa di lancio Faggioli

NELLA CELEBRA SALITA PORTOGHESE SIMONE ARTIGLIA LA PRIMA VITTORIA STAGIONALE E VA SULL' 1 A 1 NELLA SFIDA CON MERLI PER L'EUROPEO

In casa Norma si erano drizzate le orecchie dopo che al Rechberg Simone Faggioli aveva fatto non poco per restare in scia di uno scatenato Christian Merli sull'Osella Fa30 Evo ancora più "ero" e col nuovo motore Fortech. Così la M20 Fc Zytec del campione europeo in carica è rimasta "ai box" durante la tricolore Reventino e alla Rampa da Falperra, 2° del Cem, si è ripresentata in forma smagliante. Così come lo stesso pilota fiorentino, che ha puntualmente risposto al rivale, vincitore in Austria, mentre, con temperature più consone al periodo, le Pirelli rispondevano ad Avon. In questo inizio stagionale caratterizzato da un promettente equilibrio, in Portogallo Faggioli ha presto chiarito i propositi in prova e già nella prima salita di gara ha segnato il nuovo record dei 5,2 km del tracciato in 1'48"686, facendo 7 decimi meglio del 2015 e poi replicando in 1'49"099. Hat-trick servito e palcoscenico confermato, mentre Merli e l'Osella hanno al di sotto rispetto agli standard che il Rechberg aveva lasciato presagire, probabilmente pagando la relativa esperienza su un tracciato in terza marcia dove tra l'altro è saltata la terza marcia per il troppo olio e lo sporco.

AL TRAGUARDO
Assoluta: 1. Faggioli; 2. Merli; 3. Pelet.

IN UNA VITA SEMPRE NEL VEICOLI CONTROGGIO
Sopra Faggioli, vincitore della Rampa di Falperra, è paragonato i conti con Merli in Austria ma in Portogallo giunto alla del fiorentino. A lato in azione Macario giunto 5°

SONO PERSI TANTI PROTAGONISTI

MONDIALE RALLY NEUVILLE RE DI CORSICA

AUTO SPRINT n. 15

3 Euro

SCATTA IL WEC
Super-guida al Mondiale Endurance

IN RE IL POSTE

SARNANO-SASSOTETTO (ITALIA)



WEEK-END ITALIA CIVM TROFEO SCARFIOTTI



IL BALLO DI SIMONE

Nel 2° round del Civm, Simone Faggioli ha ritrovata la vittoria. Sotto l'Alfa 4C con la quale Gramenzi è tornato a correre nel tricolore

MINETTI

Faggioli non va in tilt

IL TOSCANO SISTEMA I GUAI DI ELETTRONICA DELLA SUA VETTURA E VINCE DAVANTI A MERLI, NUOVO LEADER TRICOLORE

SARNANO - «Fallo di rientrare nel Civm con una vittoria». È soprattutto di aver sistemato i guai di elettronica sulla sua Norma-Zytek, sulla quale dopo la Spagna in settimana era intervenuta la stessa casa madre. Simone Faggioli, dopo le prove bagnate e la gara su un insidioso asfalto, è poi riuscito a "domare" con tanto di record il 2° Trofeo Lodovico Scarfiotti, 2° di Civm dal sapore particolare a Sarnano, impegnata anima e cuore nell'organizzazione dell'edizione del rilancio per la cittadina maceratese dopo gli eventi sismici dei mesi scorsi. E in effetti in pochi, tra i piloti, hanno mancato l'appuntamento. Che poi ha saputo essere anche spettacolare e inserito in quasi tutte le categorie. Faggioli ha festeggiato sul podio con al fianco gli allievi Osella. Merli si è dovuto accontentare del 2° posto e ora è probabile che ci riproverà a Verzegnis dove in ogni caso la gara inizierà con il trentino in testa al tricolore, mentre Scuola, 3° a Sarnano, e Magliona, 4° con la Norma, tornano dalle Marche con qualche rammarico. Il giovane cosentino ha patito problemi di alimentazione in prova e dopo la gara

ha detto chiaramente che non era «quello che volevo e mi aspettavo». Anche se comunque è 2° in classifica e a un solo punto da Merli. Magliona, che ora in graduatoria insegue il duo sulle Fa30, in gara non ha spinto per quanto le condizioni del fondo avrebbero permesso rimanendo troppo guardingo. Felice della top-5 e migliore tra le 2000, invece, Cubeda, rientrante in Civm e in attesa di riuscire a balzare anche lui sulla Fa30, Osella sulla quale a Sarnano ha esordito Fattorini, senza però poter disputare delle ricognizioni asciutte e quindi con tutte le difficoltà del caso. Come Cubeda, anche l'umbrò dovrà comunque attendere ancora per l'esemplare del tutto evoluto, che forse avrà a Morano. Continua la battaglia in gruppo Cn. Luca Ligato si conferma leader e regola un Achille Lombardi la cui prestazione è stata condizionata da una toccata nella prima parte del tecnico percorso che sale fino alla cima del Sassotetto, dove all'arrivo il driver di casa Francesco Carini gioisce per il secondo podio consecutivo nel Tricolore, risultato mai ottenuto prima. Sarnano dunque terra di sorprese, come testimo-

AL TRAGUARDO
Assoluta: 1. Faggioli, 2. Merli, 3. Scuola

La classifica completa sarà riportata alla pag. 80-81

GRAMENZI CI RIPROVA

Alfa 4C: nuova sfida

Svelata in extremis la nuova Silhouette basata sull'Alfa Romeo 4C voluta da Marco Gramenzi, che ha rivoluzionato il progetto rispetto al 2016. L'esemplare di gruppo E2Sh ridenominato Mg-Ar1 Purore non era al 100%, ma anche il teramano a Sarnano non ha voluto mancare. La gara è stata più un collaudo dopo i pochi giri in pista a Ortona e la sua presenza a Verzegnis sarà certa solo se riuscirà a cambiare un cuscinetto della trasmissione. Chassis, rinforzato e in carbonio, basato su quello della coupé del Biscione mentre stavolta il motore, V8 Zytek da 3000cc in luogo del turbo, è portante e in posizione centrale. Cambio Sadev a 6 marce con paddle shift Teknogear, freni Ap e cerchi Oz con la grande differenza della grandezza: 18 pollici (anziché 13 come nel 2016) all'anteriore e al posteriore, per pneumatici Avon da 305 davanti e da 315 dietro. Molto curata la distribuzione dei pesi e il peso stesso, a 701 chili, uno in più del limite e con particolari ingegnosi come le micro-maniglie delle portiere da 1,2 grammi!



MARKESI

nia l'impresa di pugliese ha colto il suo primo successo un podio del tutto Plus, con seconda al debutto stagionale sono arrivate invigini, che in Gt ancora la legge della classe Gt, sivamente ai punti di cat. Sbröllini in gruppo E1 e d'ga, intramontabile protago po N che ora strizza l'occhio tà di continuare la stagione le Silhouette si è rivisto Mar campione in carica ha dominato sitata Fiat X179, ora con cambio

Gianluca A

Libro solo



NOSTALGIA CANAGLIA IL ROMANZO CORALE DEL

AUTO SPRI NT n. 34

Anno LV - Settimanale 23-25 agosto 2014

3 Euro



FITO (SPAGNA)

WEEK-END ESTERO CEM SUBIDA DEL FITO

Gli artigli
di **Merli**

NELLA CRONOSCALATA ASTURIANA, CHRISTIAN VINCE DAVANTI A FAGGIOLI. I DUE PROSEGUONO A BRACCETTO IN VETTA ALLA SERIE

È stata una settimana di suspense per Christian Merli quella che però alla fine l'ha portato sul gradino più alto del podio alla Subida al Fito. Sui 5,35 km della cronoscalata asturiana il trentino ha prevalso nella sfida con Faggioli dopo aver dovuto lavorare sul V8 Fortech dell'Osella Fa30 Evo che aveva iniziato a girare a 7 cilindri in Portogallo la domenica precedente. «Avevo visto che dagli scarichi usciva fumo prima dell'ultima manche della Rampe da Falperra - ha raccontato Christian - Ci siamo spostati al nord della Spagna e abbiamo controllato il motore in un'officina. Un cilindro non dava assolutamente compressione. Pensavo di dover tornare a casa e ho telefonato alla Fortech. I ragazzi si sono immediatamente messi in viaggio. Ci hanno raggiunto e hanno lavorato per tre giorni nella nostra bisarca/officina, smontando completamente il propulsore. Sono stati straordinari». La completa riparazione ha permesso al vicecampione europeo di essere al via al meglio e in gara gli è mancato solo il record, sfiorato e rimasto per due decimi al timbro 2016 di Faggioli. Il fiorentino usciva vincitore dalla prova spagnola del Cem da cinque edizioni

consecutive ma stavolta, dopo un sabato di prove all'insegna del solito equilibrio, la sua Norma-Zytek ha sofferto degli inconvenienti elettronici tali da non lasciargli la possibilità di contrastare il rivale nell'assoluta. In ogni caso, resta la vittoria netta nel gruppo delle biposto e così i due alfieri tricolori continuano a guidare a braccetto la classifica di campionato con 75 punti a testa. Del resto dietro di loro (e in parte anche a Macario, del quale però stavolta si deve leggere a parte) l'Europeo continua a vivere un vuoto piuttosto importante anche in questa stagione (nonostante la buona top-5 artigliata da Fausto Bormolini). Per questioni di equilibrio, né il gruppo delle Silhouette né quello dei Cn sembrano in grado di poter animare o per lo meno spargiare qualcosa nella graduatoria generale. Comunque, sull'Osella Pa21 del Team Faggioli per Marco Capucci in Spagna è arrivata la seconda vittoria stagionale nella categoria dei prototipi con i motori derivati dalla serie dopo quella colta al Rechberg, respingendo nella seconda salita il tentativo di rimonta del compagno di squadra Stefano Crespi.

Gianluca Marchese

PER UN'INDISPOSIZIONE FISICA

Macario
da forfait

Sfortunatissimo il fine settimana di Paride Macario. Dopo il "bacio" a un rail in Portogallo, che lo aveva fatto scendere in quinta piazza da un più che possibile podio assoluto, il pilota bresciano non è riuscito a prendere il via della gara a causa di un'indisposizione fisica: «Abbiamo provato nel warm up anche domenica mattina stessa, ma in auto non riuscivo a trovare la concentrazione necessaria e soprattutto il ritmo. Ho preferito non rischiare nulla, torneremo a Ecce Homo». Macario dà dunque appuntamento al prossimo round europeo in Repubblica Ceca a giugno, intanto il suo forfait al Fito ha spianato la strada del podio al redivivo driver di casa Andres Vilarino.



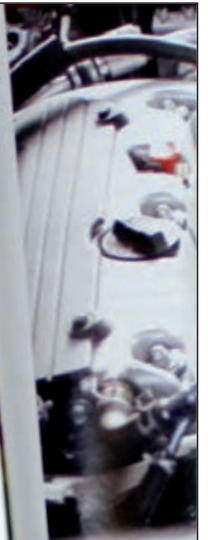
IL TRENTINO FA IL BIS

Seconda vittoria stagionale nel Cem per il trentino Christian Merli che ha preceduto il campione in carica, Faggioli, sopra in azione

AL TRAGUARDO

Assoluta: 1. Merli (Osella Fa30 Evo); 2. Faggioli (Norma M20 Fc); 3. Vilarino (Norma M20 Fc).

Le classifiche complete sono riportate alla pag. 78-80



Il c
ha

Attravers
a ottenere

Spesso vi
stir nomi
centralina di
(ECU: "Engin
glesi). Ma di
tamente? Ne
un cumulo di
stema ha an
sofisticazio
croprocesso
elaborare d
CU che gov
usando i ca
crocscopico
pano su e g
sare all'uni
come a un
ti, i moder
un collega
celeratore
da inviare
te varian
dell'accel
ce, un me
to delle it

TRENTO - BONDONE (TRENTINO)



TRENTO - BONDONE (TRENTINO)



MOTOGP
Germania, la legge di Marquez
Rossi tiene aperto il Mondiale
A PAGINA 35



TOUR DE FRANCE
Trentino lancia il "missile" Kittel
Froome cade (ma si rialza)
A PAGINA 37



CALCIOMERCATO
È scatenato il Milan cinese
Calhanoglu è già arrivato
A PAGINA 39

TRENTINO
LUNEDÌ
3 LUGLIO 2017

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

SPORT **LUNEDÌ**

Trento-Bondone, Faggioli nel mito

Nona vittoria (come Nesti) per il toscano, secondo Merli, sul podio anche l'altro trentino Degasperri

IL COMMENTO
I BUONI MOTIVI PER CHIUDERE QUELLE STRADE
di M. DI GIANGIACOMO

Strade chiuse attorno al Gruppo del Sella - e non solo - per la Maratona delle Dolomiti. Strade chiuse sul Monte Bondone, per la cronoscalata automobilistica. E c'è una bella differenza. Sebbene l'appuntamento motoristico sia da decenni una tradizione per la città di Trento - che peraltro tra pochi giorni quelle stesse strade le chiuderà a sua volta per una corsa ciclistica - e per quanto la stessa Maratona, a ben guardare, richiami in Val Badia quasi un'autovettura per ognuno dei 2.000 fortunatissimi partecipanti, la concomitanza tra due grandi eventi così diversi, alla fine di una settimana nella quale di chiusura delle strade dei passi dolomitici s'è parlato tanto, fa un certo effetto. E da un'idea della convulsione con la quale certi progetti, certi nuovi modelli d'economia turistica, siano portati avanti e perseguiti sopra e sotto il confine - in questo caso molto più metafisico e politico-economico che geografico o etnico-linguistico - di Salorno. Rispettando l'opinione di tutti, riteniamo che ci siano motivi e motivi per chiudere una strada. E ci sembra di poter dire che in Alto Adige - al netto di inevitabili calcoli economici - quando quelle strade vengono chiuse, se ne aprono altre: si apre la prospettiva di un turismo, di un'economia, di un mondo diverso, magari ancora tutto da costruire, ma sicuramente più vicino a Corvara che a Montevideo.



Simone Faggioli posa con la sua Norma M20 FC davanti al tabellone con il nuovo record della Trento-Bondone

LE ALTRE NOTIZIE

LA GRANFONDO
Maratona, in 9.129 sulle Dolomiti assieme a Wiggins



ATLETICA

Titoli italiani a Irene Baldessari e Marco Lorenzi



IL TUO FUTURO A VELE SPIEGATE

800.81.80.80

3 MESI

TRENTO - BONDONE (TRENTINO)



Canazei
7/8/9
luglio
Te Auter i Tobie

TRENTO » In trecento in piazza alla marcia antivaccini

TRENTINO

Te Auter i Tobie
CANAZEI
7/8/9 luglio

€ 1,20 ANNO 71 EURO - P. 20

LUNEDÌ 3 LUGLIO 2017

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

DEL LUNEDÌ

DIREZIONE REDAZIONE:
VIA SANSEVERINO 29 38122 TRENTO TEL. 0461/785311

ALTO ADIGE

trento@gomaletrentino.it www.gomaletrentino.it



I PROFUGHI E L'ACCOGLIENZA
Migranti, stop ai posti
La quota massima
è quasi raggiunta

La quota massima di migranti è quasi raggiunta



LA LISTA
In Provincia
700 mila euro
di consulenze

Nei primi sei mesi del 2017 la Provincia ha speso quasi 700 mila euro in consulenze.

A PAGINA 30

SE BONOLIS
SORPASSA
VASCO ROSSI

di Paolo Mantovan

La società dello spettacolo in cui tutti viviamo (che lo vogliamo o no) ci ha proposto il grande concerto di Vasco Rossi. Duecentotrentamila persone a Modena Park per rievocare quarant'anni di storia italiana del rock, ma soprattutto di Vasco, cantante che di altri ha offerto piccoli saggi. Filosofia contemporanea: la vita spericolata e "Un". Insomma, un evento, propaganda o no, ha dipinto il concerto da record del mondo assurdo. Ma è la società che ormai è, come dicevo, spericolata.

SEQUE A PAGINA 7

Si schianta e muore in moto

Tragedia ad Arco: la vittima è Ivan Ferrari, 38 anni di Dro

A PAG. 20

I BOLDI SUI TORNANTI

Trento Bondone, Faggioli trionfa per la nona volta



Simone Faggioli continua a scrivere la storia della Trento-Bondone automobilistica, rispettando il pronostico della vigilia ed aggiudicandosi per l'ottava volta consecutiva e la nona assoluta l'edizione numero 67 della competizione con quattro validità. Sul tornanti uno spettacolo bellissimo per i tantissimi appassionati presenti. ALLE PAGINE 26, 27, 28 E 29

SPORT

SPORT E AMBIENTE DA PAG. 30 A PAG. 33

Che spettacolo
alla Maratona
delle Dolomiti



Oltre novemila ciclisti al via per l'immenso spettacolo alpino della Maratona delle Dolomiti.

MOTO GP

A PAGINA 35

Marquez domina

PRESTITI DIFFICILI

Banche, crediti «deteriorati» per quasi 4 miliardi di euro

SOCIETÀ HI-TECH

È nata a Rovereto la «app»

SE A PAGINA 7

TRENTO - BONDONE (TRENTINO)

16 | Sport

ALTO ADIGE DOMENICA 2 LUGLIO 2017

I DUE GRANDI EVENTI DELLA DOMENICA

Maratona, in 9.000 a sudare con Wiggins sui passi dolomitici

Scattata alle 6.30 in Val Badia la 31esima edizione della granfondo più amata: in corsa anche il baronetto inglese

di Ezio Danieli
CORVARA

Questa mattina alle 6.30 da La... in Alta Badia è partita la... 31esima edizione della... numero 31 della... cicloistica più ap... perché attraverso le... che si fregiano della... l'Unesco, che le ha... giustamente, pa... mondiale. Al via so... che quest'anno... alla i ciclisti, pro... mondo. Sono... hanno superato... delle iscrizioni... no margine al... che Sir Brad... opione ingle... ero 14 ha ga... alla moglie... etti anche... impren... sport



Sir Bradley Wiggins ieri con Michil Costa (Foto Freddy Planinschöck)

Il percorso medio dovrà torna... verso Arabba, salire sul Falza... fano Cassiano per arrivare poi a... Carvara. Il percorso lungo pre... vede la scalata anche del Gio... quindi del Falzarego dalla... di Cortina d'Ampezzo e... una quindicina di chilometri... Lo itinerario motorile... viene da una difficoltà in... dal comitato orga... che farà il percorso... e quello lungo una val... a La Villa si trova... anche il "monte"

punte fino al 19 per cento che... metterà a dura prova i ciclisti... già ai limiti delle forze dopo il... su e giù sui passi che hanno... scritto pagine memorabili del... "muro del gatto" ha messo in... difficoltà anche i corridori del... la tappa del Giro d'Italia che... sono arrivati a Corvara... nell'edizione 2016 per rendere... omaggio ai 30 anni di questa... granfondo. La Marconna si sta... correndo su strade chiuse al... traffico. Chi se la vuol p... andare su chi...

Trento-Bondone Merli insidia Faggioli Giannelli apripista

Oggi la 67esima edizione della cronoscalata, valida anche per il campionato europeo: il fiavetano sfida il toscano



L'Oselia FA 30 di Christian Merli, che ha staccato il secondo tempo a 4 secondi e mezzo da Faggioli

di Daniele Loss
TRENTO

Simone Faggioli vola, Christian Merli non è da meno: oggi il Bondone sarà teatro di un spettacolo unico nel suo genere. I due protagonisti annunciati della Trento - Bondone non si risparmiano e schiacciano a fondo il pedale nel corso dell'unica sessione di prove: il toscano, otto volte vincitore sul traguardo di Vason e detentore del record sul percorso (5'07"66) va a caccia del suo sigillo per eguagliare la maestà Mauro Nesti, mentre il driver di Fiavè insedia la prima vittoria nella gara

metro con il fuoriclasse di Firenze che ha tutte le carte in regola per abbassare ulteriormente il tempo di percorrenza dei 17.300 chilometri che da Montevideo portano sino in cima al Monte Bondone. Mai come quest'anno, dunque, Merli ci proverà, forte di una vettura più competitiva. Staccatissimi, ovviamente, tutti gli altri gradino del podio promette scimmie: Luca Ligato ha chiuso in 10'01"35 e ha fatto poco (anzi, pochissimo) meglio rispetto a Diego Degasperri, che può contare sull'Oselia Fa 30 Zytec che era di Simone Faggioli e ha dimostrato di aver già preso perfettamente contatto con la vettura. Il terzo

guidato da Silvano Pintarelli e fungerà da apripista alla Trento - Bondone. Ieri il talento più puro della pallavolo italiana ha assistito da bordo campo alla finale del Trofeo delle Regioni, oggi monterà sul "bolide" guidato dall'esperto Pintarelli e si godrà i freni a mano e il tracciato, percorso a tutta birragina, a fianco dell'esperto pilota Bondone chiuderà alle 6.30: sino a quel momento l'accesso sarà consentito solamente con pass o pagando il ticket.

I RISULTATI DELLE PROVE: 1. Simone Faggioli (Norma M20 Fc) 9'18"38; 2. Christian Merli (Oselia Fa 30) 9'23"90; 3. Luca Ligato (Oselia Fa 30) 10'01"35.

TRENTO - BONDONE (TRENTINO)



ECCE HOMO (REP. CECA)



WEEK-END ESTERO CEM ECCE HOMO

AL TRAGUARDO
Assoluto: 1. Faggioli (Norma M20 Fa30 Zytec), 2. Merli (Osella Fa30 Evo Fortech), 3. Macario (Osella Fa30 Zytec)



Valanga azzurra

SIMONE LA SPUNTA PER 18 CENTESIMI
Per soli 18 centesimi, Faggioli si è imposto nella salita della Repubblica Ceca. Alle sue spalle hanno chiuso Merli, in basso a sinistra, e Macario splendido terzo assoluto

Dopo una sfida oltre ogni limite Faggioli-Merli-Macario sventolano nell'ordine. Sventola forte il tricolore

Non ci voleva la pioggia della settimana scorsa a Ecce Homo per il equilibrio fra Simone Faggioli con Norma-Zytek-Pirelli e Christian Osella-Fortech-Avon. Christian Osella non sono mancate le emozioni nell'asfalto dell'Europeo Montagna. Faggioli che la spunta nell'asfalto della Repubblica Ceca? Sventolano nell'ordine! Il campione del mondo 2014, il nuovo record del mondo 2'43"37 nella prima manche di qualificazione, un vantaggio di quattro decimi, che però è stato più lento rispetto alle prove del sabato (quando era già sceso sotto al record in 2'44"15 mentre Faggioli andava in testa). La resa dei conti finale è stata da brividi nella seconda manche. Merli è stato più veloce sul bagnato e per un soffio non ha scavalcato il fiorentino, ma a sorprendere tutti è stato Paride Macario. Sull'Osella Fa30 Zytek del Team Faggioli, il bresciano ha settato il miglior crono nelle condizioni più difficili (3'07"70), non riuscendo a insidiare i due connazionali nell'aggregata, ma riprendendosi il podio assoluto al quarto posto davanti a Sebastian Petit. Bella riconferma in una prova del Cem, il francese era terzo con oltre un secondo di vantaggio su Macario al termine della prima manche ma con la Norma-Mugen che utilizza nelle gare continentali ha poi segnato un tempo al tempo con il bagnato. Così la tripletta azzurra è servita sul podio con Faggioli-Merli-Macario anche in diverse categorie. A parte un clamoroso crono ex aequo al vertice del gruppo N (con il terzo a 85 centesimi!) e la sfida ravvicinata fra le Silhouette, ha emozionato il successo di Andrea Bormolini in gruppo Cn. In netto vantaggio dopo la prima manche con la Pa20 Bmw, con l'asfalto bagnato ha dovuto contenere un grande attacco di Stefano Crespi, che sulla Pa21 Evo Honda non è però riuscito a chiudere del tutto il gap. Marco Capucci ha completato nel gruppo un altro podio tutto tricolore, così come ha saputo fare Fausto Bormolini con la Reynard tra le monoposto dietro a Merli e Macario. Tornando ai protagonisti assoluti, Faggioli e Merli continuano a guidare il campionato appaiati in vetta alla classifica con due vittorie assolute e soprattutto 100 punti a testa. Esattamente come un anno fa.

Gianluca Marchese



PRIMO
Quello che va in scena al Parco Valentino di Torino è il primo salone automobilistico all'aperto d'Europa

NOSTALGIA CANALI

AUSP

Anno LV - Settimanale 23-29 agosto 2014

Azienda grammobilista suggestiva ospiteranno le iniziative Ferrari, nella Cortile del Corso, mentre

RASSEGNA STAMPA 2017

PEDAVENA (VENETO)

30 Sport & automobilismo

CORRIERE DELLE ALPI LUNEDÌ 9 OTTOBRE 2017

35ª PEDAVENA-CROCE D'AUNE

Faggioli ribalta la prima manche e trionfa per la decima volta

Christian Merli, in vantaggio di 16 centesimi, si inchina al pilota fiorentino nella seconda prova danneggiato anche dalla sospensione della gara per incidente. Terzo posto per Degasperi

di Raffaele Scottini

Faggioli è il re. Il fiorentino, al volante della Norma M20 Fc Zykak, conferma il suo primato assoluto con la Pedavena-Croce d'Aune, centrando la decima vittoria al termine di un duello appassionante con Enzo Forzich, in testa dopo la prima ediz. di 16 centesimi, sfiorato dai 94 indugi del vincitore in gara 2, Corrado Faggioli. Il secondo è stato il pilota cronometrista Diego Degasperi su Osella FA 30 Zykak, che ha fatto il primo 174 passato per interruzione in un'occasione.



Il podio della Pedavena-Croce d'Aune

storici in crescendo per il giovane trapanese della Tena Corse, Francesco Centocelli, molto abile e incisivo al volante della Osella FA 300 Honda, con cui in gara 1 è arrivato a 7 centesimi da papà Vincenzo sulla Osella FA 300 Zykak, fermato nella seconda manche da un guasto meccanico. Quinta posizione per il veneto Federico Liber, primo di classe E25S 1.6 sulla Gloria C8P.

Molto belli alcuni tra i duelli più attesi. Il giovane Marco Sberonini, fresco vincitore del campionato tricolore con la Lancia Delta Evo, non è riuscito a onorare il titolo in gara 1. Il bresciano Mauro Soretti su una Subaru Impreza che lui stesso prepara e che è accreditato di una potenza di 550 cavalli. Perennemente successo, mentre tra le Ferrari 458 Evo del Gran Turismo, Luca Gaetani ha ribaltato la classifica di gara 1, andando a vincere su Roberto Ragazzi. Successo di Rudy Bizzarini in Gruppo N, davanti a Lorenzo Mercati, an-

che se la gara 2 l'ha vinta Mitigino, fresco vincitore del titolo tricolore su Mitsubishi. Fermo da un guasto in gara 1 è stato il trentino Sberonini. Il Co lo ha visto Achille Lombardi mentre a Luca Ligato, che ha corso e vinto in gara 1, bastava quel risultato per aggiudicarsi il titolo italiano, analogamente ad Angelo Leonante,

che si è laureato campione italiano tra le auto asportate della Racing Start. Nella Racing Start Fiat ha vinto Scappa davanti al trevigiano Pomy dall'Antonia che ha interrotto il monopolio delle Mini con la sua Honda Civic Type B. Bella vittoria dell'avvocato padovano Stefano Artuso in Racing Start Turbo.



Simone Faggioli, vincitore della Pedavena-Croce d'Aune 2017

Dall'ò il

Da Bizzarini a Brik, da Turri

di Denis Bristot

di PEDAVENA

È stato un molto soddisfatto Domenico Dall'ò il migliore dei piloti bellunesi alla Croce d'Aune. L'esperto alpagato è arrivato 13° assoluto e secondo di classe a bordo della sua Radical Hoysport 1600. «Ero contento già all'Alpe del Nivergia e qui abbiamo trovato il set up giusto e i tempi ci hanno dato ragione».

Molto bene anche il limanese Fabrizio Bizzarini, che sulla Formula Gloria Kit ha strappato il secondo posto in E2. Sui tornanti un ottimo 8.48.28.

Sul tornante fortili da segnalare anche la prestazione del suds, che in gruppo A2000 ha ottenuto il secondo posto, battendo una concorrenza molto agguerrita.

Nota negativa Denis Mezza-casa, dopo un'ottima Alpe del Nivergia. Il pilota stornato macchinista, che è corso metri dal il shop che lo ha fatto era secondo di classe. Buona prova a Sillano Tiziano Tassi ago nella g

LE PREMIAZIONI IN BIRRERIA

Corza: weekend da 10 mila spettatori

Il sindaco De Bortoli chiede di riportare la gara a settembre

di PEDAVENA

L'ormite di Umberto Bonacini tra le auto storiche con la Osella FA 300, che fa il miglior tempo sia in gara 1 che in gara 2, scavando un distacco di più di 10 secondi da papà Vincenzo con la Porsche Carrera R4.

Bella sfida per il terzo posto con Andrea Bissolati, fratello di Evert, riuscito a partire dopo che nella notte è stato fatto arrivare da sostituire a quello rotto in prova. Al volante della Osella FA 300.

Prima donna Federica Dal Cin (Austin Mini Cooper). Applausi per tutti alla cerimonia di premiazione nella sala degli Elefanti della Birreria Pedavena, con la fottina Laura Codini, seconda classificata a Miss Italia, a consegnare le coppe. Presente anche il direttore dell'Ag Belluno Gianantonio Sinigaglia. «Per l'Acì è un grande onore essere qui, vista l'importanza della manifestazione, le sue parole. A fare gli onori di casa, il sindaco di Pedavena Maria Teresa De Bortoli. «Una trentacinquesima edizione straordinaria, che ha raggiunto numeri da record», sottolinea. «Siamo stati fortunati con il meteo, ma vorrei dire a firma di non approssimarsi trop-

po. L'anno prossimo è meglio anticipare la gara a settembre come una volta».

Una promessa in tal senso dalla Federazione l'ha strappata il presidente del comitato organizzatore degli Amici della



Simone Faggioli in gara

Gli ai piedi del podio, Gaetani domina la classe GT

di PEDAVENA

Ecco le classifiche della 35ª Pedavena-Croce d'Aune

Auto moderne

Assoluta: 1. Simone Faggioli (Norma M20 Fc Zykak) 6.49.97; 2. Christian Merli (Osella FA30 Evo Forzich) 6.41.62; 3. Diego Degasperi (Osella FA30 Zykak) 7.12.21; 4. Francesco Centocelli (Osella FA2000) 7.14.21; 5. Federico Liber (Gloria C8P Evo) 7.23.54; 6. Ivan Pozzolla (Osella FA211R) 7.27.33; 7. Achille Lombardi (Osella FA 21 Evo) 7.29.75; 8. Michele Esposito (Radical SR) 7.31.68; 9. Mirko Viorato (Gloria C8P Evo) 7.46.45; 10. Enrico Zandonà (Formula Rey-

nard) 7.49.74.

Gara 1: 1. Christian Merli (Osella FA30) 3.21.19; 2. Simone Faggioli (Norma M20 Fc) 3.21.35; 3. Diego Degasperi (Osella FA30 Zykak) 3.24.54; 4. Zykak) 3.26.57; 5. Francesco Centocelli (Osella FA20) 3.37.04.

Gara 2: 1. Simone Faggioli (Norma M20 Fc) 3.19.52; 2. Christian Merli (Osella FA30) 3.20.43; 3. Diego Degasperi (Osella FA30 Zykak) 3.30.61; 4. Francesco Centocelli (Osella FA20) 3.37.17; 5. Federico Liber (Gloria C8P Evo) 3.43.08.

Gruppi

1. Angelo Leonante (Honda Civic) 9.35.00; 2. Michele Chiarandini (Honda Civic) 9.37.00; 3. Marco Cappelletti (Honda Civic) 9.47.57; 4. Luca Gaetani (Mini Cooper) 9.51.59; 5. Antonio Scappa (Mini Cooper) 9.56.58; 6. Pomy Dall'Antonia (Honda Civic) 9.57.59; 7. Luca Giannantonio (Mini Cooper) 9.59.59.

Classi

1. Rudy Bizzarini (Mitsubishi Lancer Evo) 8.46.35; 2. Lorenzo Mercati (Mitsubishi Lancer Evo) 8.48.78; 3. Peter Marc (Mitsubishi Lancer Evo) 9.11.51.

Classi

1. Ivano Cenese (Renault Clio) 8.54.51; 2. Stefano Nadalin (Mitsubishi Lancer Evo) 9.00.08; 3. "Brik" (Renault Clio) 9.05.82.

Classi

1. Luca Gaetani (Ferrari 458 Challenge) 8.11.78; 2. Roberto Ragazzi (Ferrari 458 Challenge) 8.14.68; 3. Rosario Parrino (Porsche 997 GT3) 8.27.62.

Classi

1. Mauro Soretti (Subaru Impreza) 7.56.72; 2. Marco Sberonini (Lancia Delta Evo) 8.00.10; 3. Daniele Pedronio (Renault Clio Proto) 8.33.53.

Classi

1. Mario Marlot (Citroen Saxo) 8.08.33; 2. Luciano Gallina (Lancia Y10) 8.16.21; 3. Andrea Lombardi (Honda Civic) 9.19.60.

Classi

1. Achille Lombardi 7.29.75; 2. Franco Mastone (Osella FA21 Evo) 8.10.82; 3. Andrea Drago (Erberth) 8.30.48.

Classi

1. Simone Faggioli 6.40.87; 2. Francesco Centocelli 7.14.21; 3. Ivan Pozzolla 7.27.35.

Classi

1. Christian Merli 6.41.62; 2. Diego Degasperi 7.12.21; 3. Federico Liber 7.23.54.



Classificato



Uberto Bonacini, dominatore tra le auto storiche

PEDAVENA (VENETO)

MOTORI

LA DECIMA DI FAGGIOLI

► La 35ª edizione della Pedavena-Croce d'Aune è vinta dal "solito" toscano che precede Merli ► Brutto incidente per il pilota di casa De Gan: per lui due costole rotte e automobile distrutta

G Lunedì 9 Ottobre 2017 www.gazzetta.it

Domenico Dall'Ò il migliore tra i bellunesi

CORSA IN SALITA

Il toscano Simone Faggioli ha vinto per la decima volta la cronoscalata Pedavena - Croce d'Aune, la corsa da cui iniziò, nel 2000, la sua cavalcata di grande compagine delle salite. Per i dieci volte campione continentale della specialità il successo non è stato per nulla semplice, né tantomeno scontato. Sulla sua strada si è posto un altro grande interesse di questa disciplina, il trentino Christian Merli, miglior tempo in prova e vincitore di gara 1 con un margine di 16 centesimi. Il duello fra i due assi del CEM si è prolungato per le quattro salite di questa trentacinquesima Pedavena - Croce d'Aune, ultimo atto del Campionato italiano velocità montagna 2017, organizzato in grande stile dagli "Amici", il comitato capeggiato da Lionello Gorza. Alla fine di gara 2, dopo

15570 metri di confronto serratissimo, solo 75 centesimi di secondo hanno premiato Faggioli, unico concorrente in gara a scendere sotto il muro dei 3.20 a salita, e beffato, ancora una volta inaspettatamente, Merli. Onore ai merliadi protagonisti, così come a Diego Degasperri, che ha completato il podio assoluto. Più che mai un podio "grandi firme".

È stata una domenica di gara molto intensa, lunga e ricca di emozioni quella che si è vissuta sulle pendici del Monte Avena, il sole e la temperatura primaverile hanno aiutato i concorrenti a dare il meglio per offrire uno spettacolo degno della grande tradizione dell'evento feltrino. Gli ultimi due "scudetti" ricolori che sono stati assegnati a Pedavena sono andati a Luca Ligato, Osella PA21 Evo e a Angelo Loconte, su Honda Civic, rispettivamente in Gruppo CN e Racing

Start. Per tornare ai risultati di Pedavena, il portacolori della Ionina Corse Giarre Achille Lombardi, su Osella PA21, si è aggiudicato in Gruppo CN, mentre Mauro Scortini, su Subaru Impreza, ha vinto il Gruppo El Italia, il Gruppo GT ha visto il bel duello fra le Ferrari 458 Evo di Luca Gletani e Roberto Ragazzi. Il primo ha prevalso dopo che il secondo si era imposto in gara 1. Il neo campione italiano Angelo Loconte, su Honda Civic Type R, ha dominato il Gruppo Racing Start. Il Gruppo N è stato appannaggio del veterano altoatesino Rodi Biciato, su Mitsubishi Lancer Evo. In Gruppo A ha primeggiato il trevigiano Ivano Cenedese, su Renault Clio RS. La competizione delle auto storiche ha visto primeggiare, secondo pronostico, Umberto Bonacci, autore del miglior tempo in entrambe le salite e dominatore del 4. Raggruppamento. Negli altri tre gruppi sto-

Il compleanno



Auguri a D'Agostini 2ª nella classe A1600

Alex D'Agostini ha compiuto ieri 28 anni. Il pilota di Feltrina, già vincitore del titolo di campione provinciale 2016 dell'Automobile club Belluno, ha festeggiato la ricorrenza conquistando il secondo posto di classe A1600 con la sua Peugeot 106. Parenti, amici e tifosi gli dicono «bravo».

rici dominò delle Porsche. Le vetture della casa di Stoccarda hanno vinto il primo con Mario Sala (Porsche 900 Carrera 6), il secondo con Ildebrando Motti (Porsche Carrera RS) e il terzo con Giuseppe Pezzo (Porsche 901 Sc). In gara c'è stato anche uno spettacolare incidente di cui è stato sfortunato protagonista il portacolori dell'Halley Racing Team Padavena, Stefano De Gan. Al volante della sua Honda Civic Prota, De Gan, forse a causa delle gomme non ancora rotdate o in temperatura, ha perso il controllo del mezzo ed è andato a muro all'altezza della postazione 2. Frattanto i danni alla vettura e frattura di due costole per il pilota di due centimetri, prontamente soccorso e trasportato all'ospedale dai mezzi di servizio, nel pomeriggio aveva già fatto ritorno a casa rassicurando gli amici e i propri sostenitori.

CORSA IN SALITA

La trentacinquesima Pedavena - Croce d'Aune non è vissuta solo sui duelli emozionanti per il podio o i titoli tricolori, ma anche sull'eccellente presenza dei piloti bellunesi che hanno avuto nell'alpagotto Domenico Dall'Ò la loro "punta di diamante" a livello assoluto, ma si sono mossi in luce nelle classifiche delle varie classi. Con la Radical Proport il sempre veloce Dall'Ò ha chiuso tredicesimo assoluto, secondo di classe E2Sc 1600 e quinto di Gruppo. In entrambe le salite Dall'Ò è rimasto sotto il "Muro" dei 4' 3.58.55 e 3.58.68: tanta roba. Apriamo questa carrellata con la famiglia Venturi, Faga Fabrizio, con la Peugeot 106 rally, è stato secondo in classe N1600 dopo aver vinto gara 1. Il sempre più promettente Iglio Alessandrini, su Peugeot 106, ha chiuso sul terzo gradino del podio della classe El Italia 1400, anche lui dopo aver vinto gara 1. Alex Fere, su Honda Civic Type R, ha vinto la classe N2000. Nella stessa classe terzo Gianantonio Corso (Renault Clio RS) e quinto Massimo Cerri (Renault Clio Williams). In N1600 terzo posto di Lorenzo Piazza, su Peugeot 106. Nel Gruppo A c'è stato il terzo posto dell'inossidabile "Brix", su Renault Clio R3, secondo di classe A2000, Roberto Cossalter (Peugeot 106 rally) e Denny Spogna (Fiat



IN SCENA Sopra il podio con al centro il vincitore Faggioli affiancato da Merli e Degasperri. In senso orario: l'auto di Faggioli; famiglia lungo la pista; l'auto di Merli; ancora il pubblico mentre assiste alla gara in salita. A dx l'arrivo



Panda) si sono piazzati primo e terzo, rispettivamente, in classe A1600. In A600 terzo ha chiuso l'alliere dell'Halley Racing Team Alex D'Agostini, su Peugeot 106. Sandro Casanova (Peugeot 208 T16) ha avuto rivali in A3000, Fabrizio Brindarini, su Gloria Kit, si è classificato trentaseiesimo assoluto e secondo di classe E2S 1000. Secondo di classe Alberto Fenti (Renault 5 Gi narbo) e Stiv Marcom (Fiat 500 R2) rispettivamente in El Italia 1600 turbo e E2SH1600. Alessandro Fontin, su Peugeot 207, ha finito quarto di classe El Italia 2000, mentre in El Italia 1600 sesto e settimo sono risultati Tiziano Turrimo e Daniel Paulotti. Nella stessa classe di Fontin, Agostino Denis Merzaccasa, su Renault Clio Williams, si è dovuto accontentare del quinto posto dopo aver chiuso gara 1 con il terzo tempo. Nel Gruppo Prode secondo posto di Natalino Medrino (Honda Civic), mentre nei Prods hanno occupato i primi tre posti Lorenzo Fava, Mario Saviane e Walter De Riz. Nicola Sartor, il giovane feltrino che corre con licenza tedesca, ha colto il secondo posto nella classe Bplus 1600, su Opel Adam. La speciale classifica

Il campione: «È stata una stagione eccellente»

CORSA IN SALITA

Simone Faggioli vince e rivince per la decima volta. «In prova il campione - abbiamo acquisito dei dati importanti, ma in gara 1 qualche sbavatura di troppo mi ha costretto a cercare la rimonta con una guida precisa e più efficace su un avversario sempre forte e bravo come Merli. È stata una stagione eccellente dove è arrivato un perfetto lavoro di squadra dedicato ad una vettura perfetta, equipaggiata con ottimi pneumatici Pirelli, sempre al top». Da parte sua, il secondo, Christian Merli, afferma: «Siamo venuti a Pedavena per fare delle prove e migliorare la nostra mo-

guida: missione compiuta. Addirittura arrivata dalla bella vittoria in gara 1 che imperiosamente il lavoro dell'intera stagione. Le gomme Avon sono state fondamentali per il risultato raggiunto, noi hanno dato fiducia su ogni tratto». Diego Degasperri, terzo: «Amnesia sempre più il mio feeling con la FA 30, una bella vettura alla quale però occorre abituarci. Spero di aumentare ancora

questa intesa per poter puntare al top». Emozionato, Luca Ligato: «Ho dato quanto dovevo, ci ho creduto e grazie a una vettura perfetta e al fondamentale supporto della gomme Pirelli UltraSofti abbiamo vinto. Nella scelta della miscela mi ha consigliato Simone Faggioli e ha funzionato. Dovevamo sparare un colpo secco e così è stato. Sono molto contenti con la squadra e la scuderia, fondamentali entrambi, ma il mio avversario è stato bravo e sportivo fino in fondo». Il veterano di casa, Tiziano "Tano" Turrimo: «Abbiamo avuto difficoltà con il cambio. In gara 1 stavo per...



«UN TITOLO E UN PRIMIATO HANNO CORONATO UN ECCEZIONALE LAVORO DI SQUADRA DEDICATO A UNA VETTURA

RASSEGNA STAMPA 2017

PEDAVENA (VENETO)

OgniSport
di Belluno

IL GAZZETTINO Lunedì 8 Ottobre 2017

Stadio
Feltre e Alpi
"promosse",
Belluno ko
a Monselice



Volley
Coppa: Limana
batte Sedico
e stacca il pass
per i sedicesimi



Mountain Bike
Gara di enduro
in Nevegal:
in 130 al via,
Dal Pian primo

Boxing
Joint & Welding
sconfitta
per un soffio
dall'Alvisiana

BELLUNO E FELTRE PIROTECNICI

► I gialloblu stendono in casa un agguerrito Campodarsego
tripletta di Rocco, poi Miniati e Quarzago: ora sono secondi
► L'Union va subito sotto, pareggia, viene ancora superata
poi Madiotto, Cali e Boschet sferrano la zampata vincente

CALCIO SERIE D

Un belluno stellare rifila cinque gol al Campodarsego incassandone due: un successo rotondo che consente ai ragazzi di Rocco di issarsi al secondo posto scartando la classifica a due sole lunghezze dalla capolista Vercelli e staccando il biglietto di miglior attacco dell'intero girone le reti segnate sino ad ora sono in con una media di quasi 3 a partita. A contribuire al bottino ieri ha provveduto Rocco con una tripletta, prima gol su rigore che è costato l'espulsione a Calmanti era il 15' del primo tempo. Gli ospiti hanno venduto cara la pelle, sbagliando un penalty che avrebbe rimesso tutto in discussione.

D'Inch alle pagine XII e XIII



Verdegranata: vittoria in rimonta in trasferta

L'Union Feltre sbucca Montebelluna al termine di una partita che rischiava di mettersi male dopo il rigore che aveva portato in vantaggio i padroni di casa già al 17'. Invece i ragazzi di Pagan hanno prima pareggiato, sono stati di nuovo superati e alla fine hanno cacciato la zampata vincente con Madiotto, Cali e Boschet.

Alle pagine XII e XIII

Grande esultanza al Polisportivo



PADOVANI KO DOPO LA MANITA CALATA DALL'ITAL LENTI
Sale a 18 il numero totale dei gol segnati
La festa dopo una delle reti messe a segno dal Belluno ieri al Polisportivo
(foto Journalist)

Pedavena-Croce d'Aune a Faggioli

MOTORI

Il boscai Simone Faggioli ha vinto la 35. Pedavena-Croce d'Aune, cronometraggio automobilistico valida come prova conclusiva del Campionato italiano velocità montagna. Per il dieci volte campione equipaggiato dalla specialista si tratta del decimo trionfo nella corsa feltrina nella quale quinto il primo assoluto nell'edizione del 2000. Faggioli, su Norma M20 Jc, ha preceduto di appena 25 centesimi il trentino Christian Merli, vincitore di gara 1 con la sua Opel FA 30. Sul terzo gradino del podio è salito l'altro pilota (trentino) Diego Degasperli, su Opel FA 30 Zytec. Il migliore dei piloti bellunesi nella classifica assoluta è risultato l'atpogeo Domenico Dall'Or, 13, con la sua Radical Proport con la quale ha colto anche il secondo posto di classe (27'26,100) e il quinto di Gruppo. Altri bellunesi che si sono distinti nella bella corsa feltrina sono stati Fabrizio e Alessandro Venturi, Alex Ferè, Gianmarco Corso, Alex D'Agostini, Roberto Costabar, Denis Spang, "Bink", Sandro Casanova, Alberto Fenti e Fabrizio Bizzarini. Stefano De Gani è stato protagonista, sfortunato in gara 1 e andato a chiamare distruggendo la propria Honda Civic e procurandosi una dolorosa frattura di due costole. Un caldo sole e un pubblico numeroso hanno accompagnato le due giornate di un'edizione record.

Roma a pagina XXII



IN CORSA Simone Faggioli su Norma ha vinto la 35. edizione della gara Pedavena - Croce d'Aune

Calcio Eccellenza
Il San Giorgio batte Martellago a domicilio: è secondo da solo
A pagina XV

Calcio Seconda
Il Cadore liquida Feletto e sale al posto più alto della classifica
Alle pagine XVII, XVIII e XIX.

PEDAVENA (VENETO)



WEEK-END ITALIA CIVM PEDAVENA-CROCE D'AUNE

Faggioli 10° sigillo

SIMONE CHIUDE LA STAGIONE IN BELLEZZA. VINCE ANCORA UNA VOLTA LA SALITA VENETA. MERLI È 2°, IL TITOLO CN VA A LIGATO

Il finale del Civm 2017 è all'insegna di spettacolo e duelli ravvicinati in una Pedavena Croce d'Aune che si conferma da grandi numeri e terra di conquista di Simone Faggioli. Decimo sigillo nella cronoscalata veneta per il campione europeo 2017. Civm ma lo chiude al meglio (e con 3 vittorie su 3 dopo Samano e Trento) sulla Norma M20 Fc Zytec. Impeccabile in gara-2 la 11-Merli e l'Osella Fa30 Evo Fortech, che a 100 sul filo di 16 centesimi.

Viale è stato azardato, ma dovevo tirare un colpo secco e l'ho fatto. Una scelta fatta poco prima del via su consiglio di Faggioli. Mi sono preso una grande soddisfazione, anche perché Lombardi è andato davvero forte. I problemi di Trento e Ascoli mi hanno messo alla prova, ma mi sono riscattati con l'aiuto del team e della scuderia e il soft i risultati sono evidenti. Pedavena terra di finali, ma anche di inizi. Come quello di Lukas Ricciato, 21enne figlio del pluricampione Rudi, alla "prima

AL TRAGUARDO
Assoluta, 1. Faggioli (Norma M20), 2. Merli (Osella Fa30), 3. Degasperis (Osella Fa30).

La classifica completa sono reperibile alle pag. 78-80

Tutto in un batti e ribatti di record, come ormai consuetudine nei duelli fra loro e nella disfida Pirelli-Avon, con la spunta finale del pluricampione fiorentino sul crono di 3'19"52. Record, rimonta e vittoria, parafrasando il game-set-match del tennis. In una riedizione del podio del Bondoun, sul terzo gradino bellunese è salito Diego Degasperis, che come nella sua Trento si è presentato sulla Fa30 del Team Faggioli in luomonoposto aveva già fatto sua la coppa di classe 2000 completando un percorso iniziato proprio con l'esordio a Pedavena 12 mesi fa.

Tra i diversi protagonisti di un Civm quest'anno sempre combattutissimo, nella top-10 compare Achille Lombardi, ma al driver potentino non riesce il miracolo tricolore in gruppo Cn. Basta infatti la vittoria con record (3'41"09) in gara-1 a Luca Ligato per laurearsi campione italiano prototipi cancellando quell'ex aequo fra i due del 2016 che al giovane reggino non era mai andato giù. Uno scudetto quello colto di nuovo sull'Osella Pa21 Evo Honda che Ligato ha dovuto ricostruire nel finale di stagione anche sperimentando la mescola ultrasoft della Pirelli nel tentativo di contrastare l'efficace resa delle Avon del rivale. «Ho tirato fuori quello che dovevo e ho compiuto la missione - commenta il portatore di Cst Sport, che poi non prenderà il alla seconda salita - Montare le Pirelli

classe Rs2000: «Mi rendo conto di dover fare molta esperienza. Mi sto divertendo, ma soprattutto sto imparando. I consigli di papà sono sempre preziosi. Spero di poter pianificare un programma per il 2018». È già iniziato il lungo inverno della Montagna...
Gianluca Marchese

La stagione tricolore delle salite va in archivio con l'ennesima vittoria di Faggioli che quest'anno non ha potuto dare la caccia al Civm per inseguire la conquista del titolo continentale



TRA LE RS ASPIRATE

Loconte è tricolore

Addiritura con una vittoria di gruppo in Racing Start battendo anche le turbo (dove non c'era il neo-tricolore Antonio Scappa, che ha provato una Mini vincendo subito in R+ Plus) è arrivato il primo scudetto personale per Angelo Loconte, quello di Rs aspirate. Il miglior modo di coronare un 2017 che fino a Erico l'aveva visto duellare strenuamente con Francesco Perillo e di chiudere il cerchio che un anno fa, all'esordio su Honda Civic, si era aperto con un cappottamento proprio a Pedavena: «Questo Tricolore mi gratifica soprattutto per l'eccellente lavoro di squadra - dice il pilota pugliese - Con il preparatore Gianni Cozza e il responsabile meccanico Filippo Ostuni abbiamo studiato tutti i miglioramenti possibili per la nostra Civic gommata Yokohama. Abbiamo evitato delle note lorde fisiologiche, infatti a metà stagione eravamo indietro, ma abbiamo deciso di provarci fino in fondo e la scelta ha pagato». Loconte ha iniziato a correre in auto 14 anni fa dopo aver praticato ciclismo a ottimi livelli (ha vinto tre volte il Campionato Italiano Forze di polizia). «Spero di prometteranno. In questa disciplina sono fondamentali. E lasciatemi ringraziare Giacomo Serrati, già esperto navigatore di rally, che mi ha davvero ispirato in questa proficua stagione».



ULTRA FACILE

INTERNET FINO A 100 E CHIAMA ILLIMITATE FISSI E CEL

MODEM WI ATTIVAZIONE

INCLUSI 12 MESI DI inf

ANCHE PER PARTITA IVA

tiscali.it

TRENTO - BONDONE (TRENTINO)

L'Adige

VICO TERME

Sissi sa incantare ancora e la città diventa imperiale

LEVICCO TERME. Pieno sempre di più la rivincita storica dell'antico levisino che grazie al dipartimento dell'associazione Nucleo celebrativa di Levico, da sette anni riporta la corteo augusteo, la principessa Sissi e l'imperatore Francesco Giuseppe. Vero e proprio titolo della stagione estiva, con il primo fine settimana di luglio dedicato a salite, badminton, dance e alla pallanuoto. In questi giorni si è svolta la terza edizione della manifestazione a Cortina e Villaggio, in provincia di Udine, con il tema "Levisino Sissi" che è arrivato a Levico in contemporanea con il seguito per la prima volta di atleti e corse, viaggi in corsiva, aperitivi e spettacoli imperiale con l'Archivio e il Podestà di Levico. Una celebrazione della belle époque in grande stile con piatti, musicisti e abiti meravigliosi. L'Archivio e il Podestà di Levico. Una celebrazione della belle époque in grande stile con piatti, musicisti e abiti meravigliosi. L'Archivio e il Podestà di Levico. Una celebrazione della belle époque in grande stile con piatti, musicisti e abiti meravigliosi.

l'Adige

23

Calcio mercato | In Eccellenza e Promozione
Ecco tutti gli scambi

Tra il club contattato dall'Atalanta e l'Atalanta, da sette anni riporta la corteo augusteo, la principessa Sissi e l'imperatore Francesco Giuseppe. Vero e proprio titolo della stagione estiva, con il primo fine settimana di luglio dedicato a salite, badminton, dance e alla pallanuoto. In questi giorni si è svolta la terza edizione della manifestazione a Cortina e Villaggio, in provincia di Udine, con il tema "Levisino Sissi" che è arrivato a Levico in contemporanea con il seguito per la prima volta di atleti e corse, viaggi in corsiva, aperitivi e spettacoli imperiale con l'Archivio e il Podestà di Levico. Una celebrazione della belle époque in grande stile con piatti, musicisti e abiti meravigliosi.

Calcio femminile | Contributi troppo bassi
L'Azzurra rinuncia alla «B»

Nella prossima stagione niente derby con la Fiorentina in serie B, poche fondi, l'Azzurra rinuncia

Arrampicata | A Campitello grandissimo show
Desgranges batte Ondra

Le mini salite, l'arrampicata, il francese Desgranges vince il campionato europeo di arrampicata in sei Lead

SPORT lunedì

**TRENTO-BONDONE
NONA VITTORIA
E RECORD:
9'00"52**

Missile Faggioli

La grande estate dei ritiri
Da mercoledì al lavoro il Napoli poi Roma, Inter e mezza serie A

Ciclismo | Daniele vince, Matteo ok al Tour
Il giorno dei Trentin

Ciclismo | Vittoria ieri a Cavendish
Acuto di Iacomoni

Eguagliato il primato di vittorie di Mauro Nesti
Il trentino Christian Merli è secondo

Il giorno dei Trentin

Daniele Trentin ieri ha conquistato la vittoria in "Sicura" con una polemica vittoria. Il trentino Matteo ha vinto la 30ª edizione del "Sicura" con un tempo di 9'00"52.

Acuto di Iacomoni

Gran giornata ieri per la frazione di Vico, che con Federico Iacomoni, al primo scatto, ha vinto la 30ª edizione del "Sicura" con un tempo di 9'00"52.

Eguagliato il primato di vittorie di Mauro Nesti
Il trentino Christian Merli è secondo

Sempre più giù, nel tempo trascorso al trentino, sempre più giù, nella gerarchia dei campioni di tutti i tempi. Christian Faggioli su Boreas 1000 Fx ha vinto per la nona volta la Trento - Bondone di velocità in soli 9'00"52. Il tempo di 9'00"52 è un record che ha raggiunto dopo aver battuto il primato di rappresentati dal nuovo record della cronoscalata. Il 9'00"52 alla media di 115,2 chilometri orari, ormai ad un audio di 1000 giri al minuto, che fino a ora era detenuto da Mauro Nesti, che ha vinto il primato di rappresentati dal nuovo record della cronoscalata. Il 9'00"52 alla media di 115,2 chilometri orari, ormai ad un audio di 1000 giri al minuto, che fino a ora era detenuto da Mauro Nesti, che ha vinto il primato di rappresentati dal nuovo record della cronoscalata.

TRENTO - BONDONE (TRENTINO)



TRENTO - BONDONE (TRENTINO)



MOTOGP
Germania, la legge di Marquez
Rossi tiene aperto il Mondiale
A PAGINA 35



TOUR DE FRANCE
Trentin lancia il "missile" Kittel
Froome cade (ma si rialza)
A PAGINA 37



CALCIOMERCATO
È scatenato il Milan cinese
Calhanoglu è già arrivato
A PAGINA 39

TRENTINO
LUNEDÌ
3 LUGLIO
2017

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

SPORT **LUNEDÌ**

Trento-Bondone, Faggioli nel mito

Nona vittoria (come Nesti) per il toscano, secondo Merli, sul podio anche l'altro trentino Degasperis

IL COMMENTO

I BUONI MOTIVI PER CHIUDERE QUELLE STRADE

di M. DI GIANGIACOMO

Strade chiuse attorno al Gruppo del Sella - e non solo - per la Maratona delle Dolomiti. Strade chiuse sul Monte Bondone, per la cronocalata automobilistica. E c'è una bella differenza. Sebbene l'appuntamento motoristico sia da decenni una tradizione per la città di Trento - che peraltro tra pochi giorni quelle stesse strade le chiuderà a sua volta per una corsa ciclistica - e per quanto la stessa Maratona, o ben guardate, richiami in Val Badia quasi un'autovettura per ognuno dei 8.000 fortunatissimi partecipienti, la concomitanza tra due grandi eventi così diversi, alla fine di una settimana nella quale di chiusura delle strade dei passi dolomiti s'è parlato tanto, ha un certo effetto. E dà un'idea della convinzione con la quale certi progetti, certi nuovi modelli d'economia turistica, slamo portati avanti e perseguiti sopra e sotto il confine - in questo caso molto più metafisico e politico-economico che geografico o etnico-linguistico - di Salorno.

Rispettando l'opinione di tutti, riteniamo che ci siano motivi e motivi per chiudere una strada. E ci sembra di poter dire che in Alta Badia - al netto di inevitabili calcoli economici - quando quelle strade vengono chiuse, se ne aprono altre: si apre la prospettiva di un turismo, di un'economia, di un mondo diverso, magari ancora tutto da costruire, ma sicuramente più vicino a Corvara che a Monteverde.



Simon Faggioli posa con la sua norma MTO FC davanti ai tabelloni con il nuovo record della Trento-Bondone

LE ALTRE NOTIZIE

LA GRANFONDO

Maratona, in 9.129 sulle Dolomiti assieme a Wiggins



ATLETICA

Titoli italiani a Irene Baldessari e Marco Lorenzi



IL TUO FUTURO A VELE SPIEGATE

800.81.80.80

DOBSINSKY (SLOVACCHIA)

WEEK-END ESTERO CEM DOBSINA

Nella velocissima salita di Dobsina in Slovacchia, Faggioli si è imposto davanti a Merli. In basso: entrambi hanno raggiunto adesso quota 4 successi



fotografie JAN STRÁNSKY

meglio. Il record? In inverno pure a livello aerodinamico ci siamo concentrati per migliorare sui tracciati più veloci e qui rispetto al passato riuscivamo a fare più velocità. Ma devo complimentarmi lo stesso con Christian, un grande avversario e infatti questa per me è una vittoria molto importante a livello psicologico». Una sottolineatura cruciale perché rimarca quanto le sfide vadano al di là del titolo europeo che i due italiani si stanno contendendo e quanto riguardino molto da vicino pure le varie case costruttrici coinvolte. Merli, sul fronte Osella e Avon, non è infatti da meno fin dalla prima frase dichiarata nel post-gara: «Ho dato il massimo». A ulteriore riprova nella seconda salita si è perfino migliorato: «C'è suspense. Noi siamo andati bene in prova e lui è riuscito a staccare un super tempo in gara. Ripeto, ho spinto al massimo e mi complimento con il mio avversario. In entrambe le salite siamo stati sempre molto vicini».

Gianluca Marchese

Faggioli cala il poker

QUARTA VITTORIA PER IL TOSCANO CHE EGUAGLIA I SUCCESSI DI MERLI: UN'ESALTANTE STAGIONE SUI BINARI DELLA PARTITA

Ottava prova del Cem in Slovacchia e quarto successo europeo per Simone Faggioli, che a Dobsina ritrova il sorriso pieno dopo il sofferto weekend di Limanowa pareggiando di nuovo con Christian Merli, che aveva ben impressionato in prova al sabato. Ma in gara il trentino si è dovuto arrendere quando il campione in carica fiorentino ha spinto la sua Norma M20 Fc Zytek fino a un limite supersonico lungo i 6810 metri del tracciato, settando un nuovo record da antologia nella prima manche, coperta in 2'15"783 (tempo quasi replicato nella seconda salita). Il che fa quasi 5 secondi di meglio del precedente primato e oltre 180 orari di media. Francamente, ed è ora che la Fia inizi a pensarci, un limite esagerato per una corsa in salita, seppure caratterizzata da un percorso molto scorrevole. E non che Merli sia andato piano... perché anche l'alfiere dell'Osella Fa30 Evo Fortech è andato ben al di sotto del vecchio record, pur se stavolta non è riuscito a incrementare il bottino di successi europei, finora quattro come il rivale. Insomma, i

ropeo Montagna, complimentandosi a vicenda. Faggioli ha un motivo in più per sorridere ed è apparso rinfrancato rispetto a quando era successo in Polonia: «Pensavo che anche qui in Slovacchia - ha detto prima delle premiazioni - fosse una strada più adatta alla Fa30 e che avrei dovuto rincorrere. Invece sabato abbiamo fatto un gran lavoro di messa a

punto con la squadra e in gara, anche grazie a un fondo con maggiore grip, siamo riusciti a sfruttare la Norma e le Pirelli al

AL TRAGUARDO

Assoluta: 1. Faggioli (Norma M20 Fc Zytek); 2. Merli (Osella Fa30 Evo Fortech); 3. Benes (Osella Fa30 Zytek).

Le classifiche complete sono riportate alla pag. 78-80

I NOSTRI SI FANNO VALERE OVUNQUE Italiani al top in gruppo Cn

Mentre Milos Benes ha completato il podio assoluto, è stata Italia uber alles anche in gruppo Cn. Andrea Bormolini con l'Osella Pa20 Bmw ha bissato il successo di Limanowa mentre Marco Capucci superava sul filo di lana Stefano Crespi nel derby fra Pa21 Evo Honda. Dietro a Faggioli e Merli a quota 150 punti, ora proprio Bormolini e Capucci potrebbero giocarsi le carte per il podio continentale, conteso dai cechi del gruppo delle Silhouette Dan Michl, reduce da due vittorie sulla Lotus Elise, e Vladimir Vitver, che invece ha perso proprio la terza piazza generale in un weekend colmo di problemi fin dai capricci di elettronica patiti dall'Audi TTR in Q1.



RASSEGNA STAMPA 2017

DOBSINSKY (SLOVACCHIA)

INTANTO Pieri, soprattutto in qualità di vicepresidente della Federazione, sta godendosi gli strabilianti risultati ottenuti dal nuoto azzurro ai mondiali di Budapest: «E' stato fantastico - dice il numero uno Rari - e non posso che associarmi a quanto espresso nella sua bellissi-

gonisti di un'impresa epica. Un'Italia, inseritasi fra le prime al mondo con un bottino di medaglie da fare invidia a Nazioni che dedicano allo Sport, e soprattutto all'impiantistica, impegni economici ben più consistenti di quanto non avvenga qui da noi da parte

UN'ALTRA bella dose di soddisfazioni per il presidente Pieri, arriva inoltre dalla convocazione ufficiale in azzurro di ben sei fiorentini per le prossime Universiadi di Taipei dal 19 al 30 agosto. Si tratta di Filippo Megli, Matteo Restivo e

la sper
palestr
Quinto
ri e po
teo Ce
medic
Smeaz
drea S

Automobilismo Velocità in montagna: il pilota fiorentino fra presente e futuro
Faggioli, un Europeo formato America

DOPO otto gare del Campionato Europeo Velocità Montagna FIA, Simone Faggioli è sempre leader in classifica, a punteggio pieno, a pari merito con il connazionale Christian Merli. Il fuoriclasse fiorentino, al volante della Norma M20 FC motorizzata Zytec e gommata Pirelli, nonostante in alcune gare abbia dovuto marcare il passo per la lotta alla vittoria assoluta a causa di problemi elettronici al suo propulsore, è comunque salito ogni volta sui gradini più alti del podio aggiudicandosi sempre la vittoria del suo gruppo.

FAGGIOLI, al contrario degli anni scorsi, questa stagione salterà diverse prove del campionato tricolore per concentrarsi sulla serie



LEADER Simone Faggioli

continentale e in previsione della sua partecipazione, il prossimo anno, alla Pikes Peak, la leggendaria cronoscalata statunitense che si corre a giugno in Colorado, con il traguardo a 4.300 metri di quota.

ED È PROPRIO per la preparazio-

ne a questa gara oltreoceano che non è stato al via nella prova di Ascoli, valida per il CIVM, essendo volato in America, per pianificare l'assalto, nel 2018, alla "Corsa degli angeli" o "Corsa verso le nuvole", come viene chiamata da queste parti. Al ritorno dalla ricognizione americana il primo impegno del pilota toscano è stata la Trento-Bondone, gara che lo ha visto primo con lo straordinario crono di 9'00"52, nuovo record e primato precedente abbassando di oltre sette secondi, stesso copione nella gara slovacca di Dobsinsky Kopec, primo gradino del podio e anche qui nuovo record superpersonico del tracciato ad oltre 180 km/h di media con punte a 270.

Cic
I co
pe
ita

SU
reg
res
su
sca
pio
ma
sto
di
Ba
sci
Pe
Be
Pa
zi,
ni



ST. URSANNE (SVIZZERA)

Le Quotidien
JOURNAL D'INFORMATION INDÉPENDANT JURASSIEN

Sports

À fond les Malettes pour la 74^e édition des Rangiers

► C'est la course à ne pas manquer pour les incondionnels de l'automobilisme. La course de côte Saint-Ursanne-Les Rangiers est le grand événement annuel. ► Au sein des plus de 250 coureurs annoncés, plusieurs jurassiens seront au départ. Parmi eux, Henri Schmidt, un vrai enfant de l'automobilisme jurassien. ► Le programme est le suivant: le contrôle technique aujourd'hui, les essais demain et les deux manches de la course dimanche. Page 23



JuraDéfi, une course, six épreuves

Page 25

Ski alpin



Marcel Hirscher se casse la malléole à l'entraînement

Page 24

Temps ensoleillé, orageux en fin de journée



Vendredi 18 août
230^e jour de l'année
Hélène

1976 : incidents entre la Corée du Nord et les Etats-Unis à Pyongyang
2008 : démission du président pakistanais Pervez Musharraf



Lever : 6h29
Coucher : 20h34

déclinante
Lever : 2h35
Coucher : 18h10

Le diction du jour :
A la sainte Hélène, la tour au pic, et le cerneau de mer dans l'eau

Évolution pour les cinq prochains jours dans la région

Altitude	Samedi 19	Dimanche 20	Lundi 21	Mardi 22	Mercredi 23
Basse altitude	16 / 24	10 / 20	9 / 22	12 / 25	15 / 28
Montagne	11 / 18	5 / 17	4 / 21	7 / 23	11 / 26

Du jeudi 17.8 au samedi 19.8.2017

ST. URSANNE (SVIZZERA)

WEEK-END ESTERO CEM ST URSANNE E MONT DORE

Pareggio ad alta quota

PROSEGUE IL TESTA A TESTA FAGGIOLI-MERLI PER LA CONQUISTA DELL'ALLORO CONTINENTALE. I DUE CONTANO 5 VITTORIE A TESTA



Si alza la tensione nell'Europeo Montagna. E aumenta la pressione a causa di qualche polemica di troppo. Simone Faggioli e Christian Merli si dividono ancora una volta la posta in palio di vittorie assolute fra St. Ursanne domenica scorsa e Mont Dore quella precedente ma cambia la situazione in classifica generale, dove Faggioli è riuscito a prendere il comando provvisorio, anche se, in definitiva, per il gioco degli scarti è ancora più che probabile il pareggio a fine stagione. Tuttavia, viste le recenti circostanze, l'equo finale previsto anche dal nuovo regolamento del Cem in fin dei conti sembra non piacere poi troppo neppure ai rispettivi entourage e tifosi. Faggioli ha portato la Norma M20 Fc Zytek gommata Pirelli in trionfo nella veloce salita di St. Ursanne in una domenica interminabile, caratterizzata da lunghissime interruzioni e dove però è il trentino dell'Osella Fa30 Evo Fortech gommata Avon a segnare il nuovo record di manche (1'41"530), seppure di un soffio sul rivale. Davvero incredibile il loro duello in vetta.

Con la vittoria in Svizzera il campione in carica fiorentino ha di nuovo pareggiato i conti anche per quanto concerne le vittorie assolute nella serie 2017 (ora sono 5 a testa) dopo che Merli si era invece imposto in Francia, proprio in casa della Norma. Al Mont

AL TRAGUARDO

Assoluta: 1. Faggioli (Norma M20 Fc Zytek) 3'23"319; 2. Merli (Osella Fa30 Evo Fortech) a 0'603; 3. Steiner (Lobart La-01 Mugen) a 14'425.

Dore, però, è emerso l'atavico paradosso per cui l'alfiere Osella, pur vincendo l'assoluta, ha ottenuto metà punteggio per la mancanza di almeno tre piloti nel proprio gruppo, quello delle monoposto. Poco male se a Merli filerà ora tutto liscio nei due appuntamenti finali, perché potrebbe utilizzare quel round come scarto (una vittoria assoluta!), ma in ogni caso rappresenta finora l'unica differenza nel cammino dei due grandi rivali. Il prossimo round, il penultimo, è fissato per l'1-3 settembre a Bistrizza in Slovenia.

Gianluca Marchesini

UN CONTINUO BOTTA E RISPOSTA

A St. Ursanne Merli, a lato ha dovuto cedere le armi a Faggioli, in alto. Nella precedente sfida sul Mont Dore era stato invece il trentino a



ILIRSKA BISTRICA - (SLOVENIA)

IN GRUPPO N

"Tessitore" vede il titolo

L'austriaco "Tessitore" non è riuscito a chiudere i giochi per il titolo della Categoria 1 (Turismo/Ot). Il pilota sull'Audi R8 Lms ha vinto la sfida diretta con la lotta, nella quale resta invece Tomas Vavrinc. A "Tessitore" basteranno 3 ver ceco del Gruppo N ha tenuto giù il piede nella seconda manche rimontando di un soffio Shkelzen Lajci e il piede di punti conquistato in extremis gli dà qualche speranza. Quest'anno nessun italiano ha provato l'assalto, ma nel 2018 potrebbero esserci Antonino Migliuolo e Gabriella Pedroni, presente a Bistrica con la Mitsubishi (quarta proprio in gruppo N).

Quando si fa meglio del proprio idolo

PER SIMONE DA RAGAZZINO NESTI ERA IL FUORICLASSE DA IMITARE. C'È RIUSCITO COSÌ BENE CHE HA INFRANTO IL RECORD DI MAURO

Un talento come Simone è sprecato in queste corse: non avrà problemi a conquistare valanga di titoli». Poi viene sera a Ilirska Bistrica. E quando tutto è finito sull'asfalto del penultimo round dell'Europeo della Montagna dal nome impronunciabile resta un'impresa che fa riscrivere la storia della specialità accanto alle parole di Mauro Nesti poco prima di lasciare la sua vita terrena e vivere per sempre nella leggenda.

Prima o poi doveva succedere. Anche i record che sembrano impossibili possono essere abbattuti. Lo scorso anno, proprio da queste parti in Slovenia, Simone Faggioli aveva avuto l'aritmica certezza della conquista del nono titolo continentale.

Era riuscito a eguagliare Mauro Nesti, un uomo, un mito, la grandissima icona della specialità. Quest'anno, coronando un sogno lungo una vita è riuscito a fare meglio del Maestro. Dieci volte campione d'Europa entrando direttamente nella leggenda. Mai nessuno era riuscito a vincere così tanti titoli sulle rampe del Vecchio Continente.

Sembrava solo un grande sogno quello del ragazzino di Bagno a Ripoli quando nel 2005 centrava per la prima volta quel traguardo così prestigioso. Sarebbe mai riuscito a fare come quel Nesti che conosceva fin da bambino e che frequenta-

va babbo Mario quando lui aveva ancora i pantaloni corti ma la grande voglia di correre in macchine e magari diventare come quel signore dai capelli argentati della Montagna Pistoiese che non aveva rivali? Se l'è chiesto per diversi anni. Glielo hanno chiesto per diversi anni. «Per me Nesti è sempre stato un idolo - ha raccontato Simone nel corso degli anni - Le sue vittorie hanno sdoganato le salite: grazie a lui la specialità ha vissuto stagioni di grande popolarità. Ricordo ancora quando da piccolino con babbo Mario andavamo a Bardolone da Mauro. La figura di Nesti per me è stato sempre qualcosa di importan-

UN TALENTO
COME SIMONE
È SPRECATO
IN QUESTE CORSE:
VINCERÀ VALANGHE
DI TITOLI
MAURO NESTI

”

te. Certo stiamo mettendo a confronto epoche diverse...». Già, epoche diverse ma storie molto simili quelle di questi due toscani autentici cannibali quando le strade iniziano a salire. Personaggi che si cibano di successi e titoli, spinti da una passione che in salita resta unica nel suo genere. Se questo mondo è cresciuto grazie all'impresa di Nesti, con Faggioli la storia prosegue e si arricchisce con nuovi capitoli. E chi pensa che queste siano imprese da figli di un dio minore non ha capito la vera essenza delle corse e l'orgoglio di avere piloti così che ci rappresentano in giro per il mondo.

Andrea Cordova

di Christian. I titoli si devono meritare fino in fondo e ci siamo riusciti senza accontentarci di vincere solo la categoria. Dispiace per quanto è capitato a lui, ma le gare sono anche questo e ci siamo già abbracciati». A sorpresa sul podio con il pilota Norma sono saliti Milos Benes e Fausto Bormolini dopo che Merli, vittima di un autentico dramma sportivo, non ha preso il via della seconda manche quando l'Osella Fa30 Fortech è rimasta ammutolita poco prima dello start. I tentativi di rimetterla in moto sono andati a vuoto e, non senza polemiche per il presunto poco tempo e le limitate procedure concesse, il trentino ha dato l'addio alle speranze di prendersi il titolo ex aequo con Faggioli, per il quale gli serviva ancora la vittoria nell'ultimo round a Buzet. Invece l'appuntamento in Croazia potrà decidere soltanto il terzo posto finale del Cem 2017 alle spalle di Faggioli e Merli. Un podio per il quale è in pole Andrea Bormolini, il nipote di Fausto, che



CAMPIONE DOPO IL KO DI MERLI

La vittoria di Faggioli in Slovenia si è concretizzata con il ritiro di Merli non ha preso la seconda manche con rimasta ammutolita. Nell'altra manche basso Bormolini ha chiuso

ILIRSKA BISTRICA - (SLOVENIA)



WEEK-END ESTERO CEM ILIRSKA BISTRICA
ETROL

Infografica FAVEGGI

Faggioli
da leggenda

IN SLOVENIA IL PILOTA TOSCANO FA RISCRIVERE LA STORIA DELLA SPECIALITÀ E CONQUISTA IL DECIMO TITOLO EUROPEO

di Gianluca Marchese

Sono di nuovo la Slovenia e Bistrica a incoronare Simone Faggioli campione europeo delle salite in un weekend modo epica e unificata lo scorso anno quando nell'occasione "direttamente" a Merù risalenti ai tempi dell'Oseltitoio continen-

AL TRAGUARDO
Assoluta: 1. Faggioli (Norma M20);
2. Benes (Ovella Fa.30); 3. Bormolini (Reynard K32).

La classifica completa sarà riportata alle pag. 80-81

tale 2017 del pilota fiorentino della Norma M20 Fc Zytec gommata Pirelli entra nella storia per l'incredibile epilogo con il rivale rimasto fermo allo start e perché gli vale la "stella", che simboleggia dieci titoli europei. Mai nessuno come lui. La vittoria alla Ilirska Bistrica ha riscritto il libro dei record, che Faggioli ha più volte aggiornato e che

ora lo vede comparire sopra tutti, compreso l'indimenticabile Mauro Nesti, che di Cem ne ha conquistati nove. A fine gara il team Faggioli non ha fatto festa grande, però, perché «per rispetto a quanto successo a Merù non ce la sentiamo di farlo, lo faremo più avanti», spiegava il pilota di Bagno a Ripoli, che, emozionato, ha poi detto: «Abbiamo raggiunto un obiettivo e un record incredibili. Ci tenevo tantissimo perché ora si rimane nella storia. E sono felice anche perché ho fatto il record nella prima manche (1'59"558, ndr) e volevo chiudere il campionato con una vittoria per arrivare in fondo con più successi»



ILIRSKA BISTRICA - (SLOVENIA)



BUZET (CROAZIA)

L'INTERVISTA

di Gianluca Marchese

Simone Faggioli si è appuntato la stella del 10° titolo europeo della Montagna, proprio quasi fosse uno sceriffo, dopo un duello da spaghetti-western con Christian Merli durato per l'intera stagione. Due così ce li invidiano in tutto il continente: uno show record su record. Un colpo su colpo che ha tenuto col fiato sospeso il Cem 2017 fino al più inatteso dei finali, quando in Slovenia il "film" si è trasformato in un thriller. Mentre Faggioli portava in trionfo il pacchetto Norma-Pirelli e sperava il record di titoli che apparteneva a Maurizio Merli con la sua Osella gommata Avon rimaneva col motore spento sulla linea di partenza alla 2ª manche (episodio controverso e contestato il quale si discute ancora e sul quale torneremo) dando l'addio alla possibilità di vincere il titolo europeo nell'ultimo round a Buzet. Autosprint ha "incontrato" Faggioli, che ha raccontato il suo 2017 Europeo numero 10, un traguardo storico per il quale ora è cambiata la prospettiva. Eh sì, Simone perché così tanti neppure il "maestro" Nesti... ancora non riesco a capire veramente che cosa significhi questo traguardo. Tra qualche anno forse riuscirò. È incredibile. Se penso a quando ho vinto il primo titolo nel 2005, alla fine sono passati 12 anni e ne ho portati a casa 10. Un periodo molto veloce ma davvero molto intenso.

Cem è stato quello del 2017?
«Una stagione bella e importante e molto combattuta. Abbiamo dovuto lavorare e impegnarci al massimo anche nel complesso come team. Forse è stata una stagione dove abbiamo avuto qualche sviluppo, ma non dalla casa costruttrice e quindi abbiamo dovuto lavorare tanto per capire i nostri punti deboli e dove soffrivamo. È arrivata una bella vittoria, come se mai prima quest'anno era giusto il merito con Merli. Anche lui ci credeva e mi diceva: «Le gare però sono così. A me capita qualcosa di simile in Civin nel 2009».

Se aveste vinto ex aequo sarebbe stato diverso quanto provi in questo momento?

«È un valore assoluto magari sarebbe stato diverso se lo vede da fuori. Per come è strutturato il campionato, dove contano i risultati di gruppo, perfino ho fatto il mio al 100%, vincendo sempre in categoria e lottando anche contro Christian Merli, sempre molto veloci. Tutto poteva succedere quindi pure l'ex aequo poteva andar bene se fosse stato meritato in termini di numero di vittorie assolute. E in questo caso è stato (fino a prima di Bistrice 5 successi a testa)».

Caro, i punteggi sono così da una vita e non andrebbero rivisti premiando in qualche modo assoluta, anche perché fossimo stati nello stesso gruppo il titolo sarebbe andato a un pilota come Cn. Non c'è nulla di male, intendiamoci sarebbe stato un po' paradossale. Il regolamento ha i suoi pro e i suoi contro. Quali sono le tue idee per la prossima gara dell'anno?

«Trento-Bondone. Partivo favorito e la gente pensava, però il risultato è arrivato con una gara a Pirelli ha fatto un lavoro per sempre detto che vale un campionato».

Faggioli

sceriffo d'Europa

DOPO ESSERSI APPUNTATO LA STELLA PER IL DECIMO TITOLO EUROPEO DELLE SALITE, SIMONE RACCONTA COME HA FATTO A FAR RISCRIVERE LA STORIA DELLA SPECIALITÀ. ORA IL SOGNO DEL FIORENTINO E QUELLO DI DARE L'ASSALTO ALLA PIKES PEAK

La stagione che ha consegnato il 10° titolo continentale nelle mani di Faggioli è stata punteggiata dalla conquista di 6 vittorie. Simone si è imposto in Portogallo, Repubblica Ceca, Bondone, Slovacchia, Svizzera e Slovenia. Così ha superato il record di Re Mauro Nesti

BUZET (CROAZIA)



Sopra, Faggioli con Terenzio Testoni della Pirelli. Sotto, Simone si prende i complimenti di babbo Mario, quello che gli ha trasmesso la passione per le corse in salita

Non sono riuscito a scendere sotto ai 9' netti per un nulla: alla fine è solo un numero, conta il risultato colto con una vettura che sentivo davvero a posto e precisa. Piuttosto avrei un po' roscicato a posto solo commettendo qualche errore. Abbiamo fatto solo una mancha di prove. Christian gioca in casa... non mancava eh, anche perché la pressione difazioni perché ho vinto delle gare velocissime dove nel 2016 avevamo un po' sofferto»

- Il tuo prossimo, grande obiettivo è la Pikes Peak...
«Un obiettivo da sogno. Ci stiamo pensando, però serve l'appoggio di uno sponsor importante. Vediamo che cosa può nascere, ancora mancano alcune basi per affrontare un evento del genere. Certo, il sogno rimane. Sarebbe bellissimo per la mia carriera, ma anche a livello di risonanza mediatica pensando più in generale».

- Il più piacevole di questi 10 titoli europei?

«Indubbiamente sempre l'ultimo. Anche perché stavolta mi ha fatto raggiungere un traguardo straordinario. Nel 2016 è stato splendido per come l'ho conquistato (per la gara decisiva era salito sull'Osella dopo 3 anni per precedere Merli nello stesso gruppo, ndr), quest'anno per l'obiettivo raggiunto. Ogni campionato ha la sua storia e anche quando sembra facile in realtà non lo è mai. Fa sempre tutto parte di una grande passione, di uno sforzo enorme del team, di Norma e Pirelli. E basta poco per perdere tutto».

- In questi mesi ti sei mai detto "stavolta non ce la faccio"?

«Ci sono stati dei momenti in cui ho pensato 'quest'anno non vuole filare liscia'. Dopo la prima al Rechberg vinta da Merli. Poi in Spagna quando abbiamo avuto dei guai elettronici. Ma l'abbiamo sempre risolta, nonostante il livello fosse molto alto. Lo dimostrano i tanti record di entrambi».

- Che cosa hai detto a Merli quando lo hai ritrovato nel paddock di Bistrizza?

«Mi dispiace tantissimo. Tutto qui. Eravamo anche in lotta per la gara, ma lui pensava di più al campionato. Io sentivo un po' meno pressione perché lui non poteva più sbagliare dopo il risultato della Francia. Pensando alla stagione che ha disputato, il fatto che non ha avuto problemi e quando li ha vinti li ha sempre prontamente risolti, è successo incredibile. E non è facile ora, è normale sia giù di da. L'ho risentito pochi giorni fa e gli ho detto non avrà vinto il titolo ma quando un pilota è forte. E questo rimane».

LA PIKES PEAK È UN OBIETTIVO DA SOGNO, MA SERVE L'APPOGGIO DI UNO SPONSOR IMPORTANTE...
SIMONE FAGGIOLI

Merli firma l'ultima a Buzet

CON L'OSELLA CHRISTIAN CHIUDE IN BELLEZZA L'EUROPEO: È 2° NELLA SERIE MA HA CENTRATO 6 VITTORIE COME SIMONE

Il Cem 2017 si è concluso a Buzet con la vittoria di Merli e l'Osella (pareggiati gli assoluti: 6 a 6) in rimonta su Faggioli e la Norma dopo il bagnato della prima manche. E anche con un siparietto che in qualche modo ha sdrammatizzato il thriller del round precedente e che ha coinvolto pure Andrea Bormolini, che vincendo il gruppo Cn ha agguantato il terzo posto di campionato alle spalle dei due eterni rivali. Un podio europeo tutto italiano che conferma quanto la concorrenza straniera, se lo vorrà, abbia da lavorare per ribaltare le gerarchie. Nella gara croata il podio assoluto è stato invece completato dal ceco Milos Benes (Osella Fa30), mentre l'ultimo verdetto atteso era quello del titolo europeo di Categoria 1, andato all'austriaco "Tessitore" su Audi R8 Lms Gt3.



Fanno festa gli italiani che hanno monopolizzato il podio del Cem con Faggioli, Merli e Bormolini

BUZET (CROAZIA)



VARIE FIRENZE

AUTOMOBILISMO
VELOCITA' IN MONTAGNA

TUTTO IN FAMIGLIA
PAPA' MARIO (EX PILOTA) E GRAZIELLA,
CON LA MOGLIE BEATRICE, SEGUONO
DA SEMPRE LE IMPRESE DI SIMONE

I COMPONENTI DEL TEAM
FRANCO VOLETTO, MARCELLO G
DAMIANO BINI, EMILIANO MEUC
DAVIDE CIOLINI, SERGIO RUGGIE

Simone da leggenda: 10 volte numero 1

Viaggio nella stagione di Faggioli che ha conquistato ancora una volta l'Europeo. Quanti applau...

LA LEGGENDA abita lì, a due passi da Firenze. Zona Bagno a Ripoli, per dirla con lo stradario, ma ormai Simone Faggioli è cittadino d'Europa (forse del mondo, tenuto anche conto delle tappe intercontinentali già realizzate per raccogliere applausi e consensi). Simone, da una manciata di giorni, l'Europeo se l'è portata di nuovo a Firenze. Per la decima volta. Numero incredibile, il 10. Maggio nel calcio, è vero, ma ancora più ingombrante (soprattutto per gli avversari) quando significa che Faggioli ha conquistato il titolo continentale di velocità in montagna appunto per la decima volta. Applausi.



LA FESTA. Team e amici celebrano il magico 10 di Simone Faggioli

do con la sua Norma M20 FC (dipinta come al solito da Aldo Raveggi), dopo l'ennesimo duello con Christian Merli e la sua Oshella, ha avuto la meglio mettendo l'ennesimo sigillo nella Pedavena-Croce d'Aune, anche ultima prova del campionato italiano. Per Faggioli la gara dolomitica è ormai diventata terra di conquista, sono dieci (ricco la maga del 10) infatti le vittorie. Un trionfo in rimonta, dopo una prima manche che lo vedeva atardato di 16 centesimi, ma sono bastate alcune regolazioni all'assetto e all'aerodinamica e le Pirelli Supersoft hanno dato il meglio, consentendo ai 500 cavalli del motore Zytex di stare ben per terra e siglare, davanti a oltre 10mila spettatori, il

nuovo record del tracciato, migliorando il precedente primo che già gli apparteneva, di oltre tre secondi.

MA FAGGIOLI pensa già al futuro. Per il fuoriclasse di Bagno a Ripoli il 2018 si annuncia molto teso. Dagli aggiornamenti e i lupi sulla macchina ai test per gemme. Gli obiettivi sono quasi sempre: campionato tricolore ed europeo, con l'aggiunta di sogno... vincere la Fiken Peak, leggendaria corsa americana. Ci arrivo a oltre 4.300 metri di altitudine e magari siglare il nuovo record del tracciato detenuto dal tre volte Campione Mondiale rally Sebastian Loeb.

Ciclismo Il 29 ottobre Raduno spirituale in onore di S. Lucia

Ciclismo La novità Fosco Bessi cambia Juniores a Fanelli

Tennis In finale indisposizione della forte Anna Paradisi
CT Firenze sfiora lo scudetto
Le Under 12 danno spettacolo

LA SQUADRA Under 12 femminili del Circolo Tennis Firenze sfiora lo scudetto, tricolore che solo la compagna Bianca Caselli, vinto in coppia con Bianca Caselli, ma è stata costretta a rinunciare ai giochi della giornata finale. Le brave Biancas Caselli e Sofia Sassella hanno...



remiazione delle i campi in riva Fe Mesina

compagna Bianca Caselli pronostico, si è arresi all'arrembante Sensi, Sofia Sassella ha reso dura la partita finale. È arrivato il posto che soddisfa i tecnici e dirigenti del Circolo Tennis Firenze anche se il rammarico di un titolo certo perso per l'indisposizione della giocatrice più forte.

Franco Morabito

nel mondo karting nel 1989
ntato realtà»

è andato a tutto gas. «In totale ho e su dodici e ho ottenuto tre secon-

ELLO è stato il classico weekend per un arrivato terzo in gara 2 e mentre la gara 1 nasceva mio nipote, Costantino il figlio di mio fratello Alessandro, agì il pilota che ora punta a greggiare nel Challenge nella categoria Pro, la classe a dove il cambio è sequenziale.

Barbara Berti

1.995.000 lettere (dati Autograss 2017/18)
QW
Quotidiano Nazionale
IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE

NONNO, MI RACCONTI UNA STORIA?
LA NAZIONE
MERCOLEDI 11 OTTOBRE 2017 | € 1,50 | Anno 159 - Numero 280 | **MD** Anno 18 - Numero 280 | www.lanazione.it
IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ
Fondato nel 1859

FIRENZE / IL MINISTERO BLOCCA LA "TALPA"
Il cantiere Tav si ferma ancora
In cronaca

FIRENZE
«Un attentato»
Paura di notte davanti a una discoteca
In cronaca

L'INDIPENDENZA puo ATTENDERE
SFIDA CATALAN
Puigdemont al Parl
«Via

MA MATTARELLA AVALLA LA SCELTA
Fiducia sul Rosatellum
I grillini e la sinistra
«È un atto eversivo»

FINE STAGIONE



RASSEGNA STAMPA 2017

FINE STAGIONE



salite Pirally

ITALIANA. ECCELLENZA NEI GP. VIVE UNA STAGIONE MEMORABILE CON I MONFI DI FAGGIOLI IN EUROPA E ANDREUCCI IN ITALIA. PIU KAJETANOWICZ

anus mirabilis per Pirelli nelle corse. A partire dal decimo titolo di Simone Faggioli con Norma nell'EuroMontagna, fino al decimo di Paolo Andreucci e Anna Andreucci - di eot 208 T16 muniti nell'italiano rally, passan- per la vittoria nell'EuroRally del polacco Kajetan- etanowicz in coppia con Jaroslaw Baran sulla ad Fiesta R5. Tutte e tre tra le poche serie che on prevedono monofornitura, consentendo anco- a gomme e competizione libera. Per arrivare alla F.1, dove l'impatto con le mono- posto XL più estreme e prestazioni è stato ge- stito nel modo più intelligente, indolore e ideale. specie nella fase critica, ossia quella iniziale del- la stagione. Al centro del circolo virtuoso, Mario Isola, milane- se, classe 1969, da quest'anno Responsabile Car Racing, che così inizia alla grande il mandato pur all'interno della grande famiglia Pirelli, di cui fa par- te dall'ormai lontano settembre 1996. - Il discorso parte dalla F.1, nella stagione all'ini- zio ansiosa. Quella delle monoforniture tutte più ansiosa. Quella delle gomme e delle prestazioni che, per voi di Pirelli le cose non

sono mai andate bene come ora. «Verissimo. È stato tutto difficile inizialmente - spiega Mario Isola -, perché ci trovavamo di fronte a cambia- menti non banali ma sostanziali, con prove di sperimentazione svolte bene ma su vetture diverse da quelle che sarebbero state poi adottate. Eppure, a fronte di prestazioni impressionanti che hanno battuto ovunque tutti i record, tutto è andato bene. Abbiamo ridisegnato il prodotto adatte- piando ai dettami della target letter, cioè al tempo fornite gomme in grado di centrare gli obiettivi im- dato bene. Non solo: abbiamo vinto la scommessa di- to superficiale - per dare al pilota un convenienza margine d'aggressività di guida - e, infine, incre- mento delle prestazioni. Il tutto partendo da una nuova famiglia di componenti, lavorando cioè su polimeri nuovi. Meglio di così non poteva andare da metamorfosi regolamentare, s'è rivelata la più serena e premiante, per Pirelli. Concordi? «Concordo eccome. Tanto che da metà anno in

IN F1 PIRELLI HA GESTITO BENE UNA FASE DELICATA E CRITICA DI PASSAGGIO REGOLAMENTARE
MARIO ISOLA

ORA E PIRELLI DI FESTEGGIO
Mario Isola. sul lavoro e se a giochi fatti s' È fa festa p di Andree rally, s nell'E

FINE STAGIONE



petto alle gare euro-
apertura finanziaria,
e le vetture comple-
sina studiata per le
sibilità di vittoria, è
rbo per essere compa-
re non avrei pro-
bert Santos, il pro-
glieri di valutare
na vettura che cor-
d unicamente que-

da Peugeot Sport
el 2013. Pensa che
rà in Colorado con

quella vettura, per difendere o magari migliora-
re il proprio record? Magari in una sfida a tre Du-
mas, Loeb, Faggioli, campioni di diverse specia-
lità che si troverebbero a confrontarsi in terra
americana..?

«Da parte mia sarebbe fantastico! Ma, sinceramen-
te, non credo che Loeb abbia questa intenzione. So
che a settembre faremo insieme una esibizione a
Turckheim, in Alsazia. Sarà l'occasione buona per
capire quali siano i suoi programmi. Certo sarebbe
una bella sfida, l'occasione ideale per poterci con-
frontare. Finora ho quasi sempre corso solo contro
il cronometro, avrei la possibilità di poter ulterio-
rmente migliorare misurandomi con avversari di ta-
le livello». ●

Faggioli vuol fare l'americano

QUEST'ANNO È STATO SOLO SPETTATORE, MA SIMONE SOGNA DI CORRERE IN COLORADO: «MA SERVE UN'AUTO COMPETITIVA»

«Dumas? Non ci sia-
mo detti molto, un
saluto, un 'come va?'
però ecco lui era in ga-
ra e ho preferito lasciar-
lo concentrare sul lavo-
ro, so come funziona». Simone Faggioli (fra gli
altri con Terenzio Testoni di Pirelli e Alessandro Perico...) ha assistito alla sua prima Pikes Peak. Vincere sul picco sopra Colorado Springs, magari con record o un cro-
no vicino a quello mo-
struoso di Loeb, magari
nel 2018, è un obiettivo
che cova da tempo: «Il
primo passo - spiega -
era andare a vedere, il
secondo è creare le ba-
si. Se in 2/3 mesi avre-
mo qualcosa di interes-
sante partiremo. Serve
coinvolgere aziende serie
e progettare un'auto
competitiva senza pen-
sare a un'astronave. Al-
meno per due edizioni,
anche se si andrebbe
per vincere pure alla
prima. Penso a Trento:
per andare bene ci ho
messo 3/4 anni. Poi le
prove sono suddivise
in tre settori, non cono-
sci del tutto l'affidabili-

SE IN 2/3 MESI
AVREMO QUALCOSA
DI INTERESSANTE
PARTIREMO PER
AFFRONTARE
L'EDIZIONE 2018
SIMONE FAGGIOLI



tà del mezzo fin quando
non sei in gara. Di sicuro
serve un ottimo turbo».
Quindi cambia tutto?
«La gara è affascinante,
ma per essere competi-
tivi serve un'auto di-
versa dalla mia Norma.
Non vedrei nemmeno il
traguardo. Già a Trento
all'arrivo perdiamo
100 cavalli, figuriamoci
dove in partenza siamo
già più in alto del Bon-
done! Poi cambia tutto
per il pilota, i freni, l'aer-
odinamica...». Un giretto l'avrai fatto...
«La strada è bella. Velo-
ce e scorrevole all'ini-
zio, con la parte centra-
le più mista con diversi
tornanti, tipo il Bondo-

ne, e un finale di nuo-
vo veloce ma sconnesso
per la neve e il ghiaccio
invernale». E più in generale? L'at-
mosfera? «L'organiza-
zione è perfetta e lo
spettacolo grande. Pec-
cato quest'anno manca-
vano le auto elettriche
ufficiali, ma a livello tec-
nico-sportivo ho visto
una passione immensa
per il motorsport. Così
come nel pubblico, in fi-
la dalle 2 di mattina per
prendere il posto. Era-
no più di 30mila! Uno
show. In cima la monta-
gna ha un fascino par-
tesco, vedi tutto il mon-
do...». Gianluca Marchese



CASCO D'ORO AUTOSPRINT



Casco d'Oro 2017
L'IMMORTALE PAOLO E SIMONE
 L'auto, quella bianca e l'altro team fanno la coppia più amata in Lombardia. Da sinistra: Giorgio Sanna, Maurizio Faggioli e Paolo Faggioli. A destra: Paolo Faggioli e Simone Faggioli. In basso: Paolo Faggioli nell'alta pagina, in basso: Paolo Faggioli

Paolo & Simone
quelli del dieci!



L'anno del dieci. Per essere vittorioso con il 2017 per due fratelli campioni del calcio tricolore, Paolo Andreucci, dieci volte campione italiano nelle Serie A, e Simone Faggioli, pure lui decantato nell'Europeo. Così, nel loro caso il Casco vincente sarebbe naturalmente il 10 e lo ha sottolineato da entrambi. Commento Andreucci: «È stato bellissimo, col vertice che finisce con il dietro all'ultima gara e i conti contesi. Adesso mi penso a godermi il piacere del bilardo, in seguito desidero cosa fare, in accordo con la Prospekt». Quanto al

la base del successo Paolo riconosce l'importanza di Anna Andreucci: «In compagnia, nel rispetto il premio del grande e indimenticabile Marco Neri». «Il tutto in trionfo e armonia».

Non avrei mai pensato di poter ottenere trofeiardi del genere, ma ora per me e Andreucci è il caso di pensare già alle prossime sfide!

SIMONE FAGGIOLI



biacchi e nella vita. «Contribuisce a spendere e fondamente il suo se e lo da legato magari lo facciamo a casa, ma in macchina si va verso la stessa direzione e il più veloci possibile». Anna Faggioli, che lavora dieci e rinchio anche a te, anche se quello che ha fatto Marco commenta: «È per quanto mi riguarda il tutto nel momento lo voglio fare con me stesso, pensandoci a loro bene e a fare meglio in chiave futura, dove mi attendono un'ora (tutto ed armonia)».

FINE STAGIONE

VARIE FIRENZE

9

SABATO 20 GENNAIO 2018

PALLANUOTO A1 MASCHILE

SQUADRA AL COMPLETO TUTTI PRESENTI MA NON SONO DA ESCLUDERE SORPRESE NELLA FORMAZIONE PER DARE SPAZIO AGLI UNDER 18 UN SOLO PRECEDENTE FRA LE SQUADRE IN COPPA ITALIA

Rari contro Torino: occasione da sfruttare

La Fiorentina in cerca di riscatto dopo due sconfitte consecutive. Tofani: «Ma dovremo fare molta attenzione»

Baseball Serie B
I Lancers si rinforzano alla grande

Barbara Barti

LA SOCIETÀ Lancers Baseball Livorno si è rinforzata in vista del prossimo campionato di Serie B. Lancers si affidano all'ingaggio di Victor Dero e Giacomo Lamb, due ragazzi dominanti che diventeranno la punta, ed Anzoletti che diventerà il regista del attacco. Oltre a 30 anni e quasi come intero preferito da gli angoli del attacco e all'occasione può essere utilizzato come battitore designato. Lamb, invece, sarà la nuova stella. 25 anni, è un interno che fa della velocità e agilità le sue caratteristiche principali. Per questo può ricoprire i ruoli di interbase e seconda base.

«NEGLI ULTIMI anni i giocatori hanno ricevuto la dritta dell'Arco Baseball di serie C, nazionale base, quindi un ottimo sviluppo sportivo. Daniele Ciampi che viene da un club, invece, da i nuovi arrivi nel campionato, già nelle ultime settimane. I giocatori si sono allenati e si sono allenati con un alto impegno. Dopo il mercato Stefano Rappelli, il nuovo classe 1995, che all'epoca aveva già vinto una volta il campionato di serie C, ha fatto un ottimo debutto. Il giocatore arriva in prestito dal Padova Baseball. Dalla Fiorentina sono il ventiduenne Fabio Guanti, classe 1998, cresciuto nelle nostre giovanili dove ha giocato dopo una lunga carriera nel Padova Baseball. Inoltre è stato confermato Radoi Albertini, 22 anni, di origini toscane.

Paola Pepino

ALLA RICERCA del primo successo in questo 2018 la Real Nautica Firenze opta oggi alle 18 alla Nautica della Real Nautica Torino 90. Un'occasione d'oro per la squadra di Roberto Tofani in un momento delicato. I vittoriosi torinesi infatti a giocare a Belluno dopo due sconfitte consecutive, a Sarnano nel giorno della festa e Fano, più vicino, la settimana scorsa a Siracusa con l'Ormai. Firenze che il contemporaneo step del Catania, superato in casa dalla Cassinieri Napoli, abbia la scintilla della vittoria prima del gennaio.

PER LA REAL si tratta ora di ripartire cercando di essere rischiarati nella zona della classifica. L'obiettivo, il Torino 90, ma il campionato si piazzano poco ma, come dice il capitano Tofani, occorrerà la massima



CAPITANO CORAGGIOSO Francesco Coppola in azione

concentrazione: «Dovremo prendere molta attenzione» dice il capitano - sono un ottimo squadra, abituata, composta da gente capota. Una posizione non ventata la loro seconda parte più di una volta per un goal. Anche noi abbiamo un qualche da meritarselo. Il padellino del Catania alle viglie di Natale e il nostro coach di Siracusa

si parte 7-5 ma dopo aver stati più volte in vantaggio. L'arbitro ne riprenderà una scatenata di primo piano o comunque di grande al di fuori con meno emozioni negative il primo di partenza della giornata della Real. La stagione è alla svolta e solo un successo potrà essere considerato un risultato prezioso per scattare la prima parte della stagione.

Un Tofani fiducioso dopo aver recuperato l'esperienza. In particolare il capitano Coppola, i due centravanti Tofani ed Ippoliti insieme al difensore Giovanni Geronzi. Desidero di riscatto pure gli altri protagonisti, da Bini, Anzani, Radoi, Di Felice, Lamb. Un'occasione di gioco da Lupo Dero, i fratelli Francesco e Tommaso Turroni, il portiere Anzani. Non c'è da sottovalutare qualche sostituzione dell'attacco che per due strada agli under-18. Un solo precedente per la Real con i piemontesi, quello in Coppa Italia a Firenze nel 1995. Appuntamento dunque alle 18 dopo lo scoppio delle partite con la Cassinieri alle 17,15 nel tempio della scintilla fiorentina.

LE ALTRE di oggi, invece, nell'ordine di andare dall'1 al 10: Anzio, Caserta, Napoli, Roma, Lazio, Perugia, Catania, Brescia, Aquilone, Spezia, Lazio, Savona-Sport Management.

Calcio a 5 femminile A2 La dominatrice del girone C affronta un test importante
Futsal Fiorentina contro la Real Balduina

LA FUTSAL Fiorentina è la capofila solitaria del girone C del campionato nazionale di A2 di calcio a cinque femminile. Finora ha accumulato dodici vittorie in altrettante partite, solo a due le sconfitte. La compagna (l'altro girone è guidato) il primo turno di spareggi per accedere alla Final Four di Coppa Italia in programma a marzo a Bari. L'ambiziosa e giovane società fiorentina, che ha come patron Alberto De Santis, punta alla promozione diretta in serie A1. Tra le giocatrici di spicco, la portinaia in zona di Elena Ghilardi (capitana), Giulia Perrelli (ex del Milan) e della Nazionale calcio a 5, il serbianka, Paola Mauri, Francesca Migliorini, Im-



IN AZIONE La Futsal Fiorentina

ma Ballek, Alessandra Fossi, Elisa Luzzi Castelli (spagnola, proveniente dall'Ischia), Maria Rodriguez Aranzola (spagnola, giocatrice della Nazionale), Fernanda Sorok di Lara, e Maria Desiderio, in fatto lo visto due sconfitte con Lazio e Mezzogi-

no in una Coppa Italia scoperta con la Lazio, Paola Caporali, Maria Gianna Bianco, la giocatrice più titolare grande ai suoi 4 scudetti con 4 squadre diverse.

I PORTIERI sono Lisa Lovati, Elena Mancini e Pamela Nazzari. Dopo il secondo turno con la Real Balduina (sconfitta in classifica), che potrebbe decretare l'ingresso nelle semifinali, la Fiorentina ha un vantaggio di 7 punti sulla seconda in classifica. Il 4 febbraio scoppierà il primo di spareggi, sempre con la Real Balduina, le giocatrici - come le altre di davanti al campionato - all'Interclub di Pinerolo per la possibilità del campionato in casa alla Futsal Fiorentina.

L'atletica A Pontassieve «Un personaggio per lo sport 2017»
Stasera premiazioni

STASERA il Club Atletico Storico Palase, presieduto da Paolo Castelli, omaggerà i protagonisti dello sport 2017. Si tratta delle campionesse italiane di bench volley Alessandra Calci e Claudia Piccinelli, della campionessa italiana di triathlon Maria Bernardi e di Anna Bolognini campionessa italiana di atletica leggera. Scopo di gala alle 20 all'Hotel Moderno di Pontassieve, alla presenza di Eugenio Gianni di personalità, del sindaco Marini di Pontassieve e Zaccarelli di Palase.



NUMERO UNO Simone Faggioli

Automobilismo Il pilota fiorentino fra i partecipanti alla prestigiosa «Pikes Peak», il top delle gare di velocità in salita
Ti sogno, Colorado. Faggioli vola sul tetto del mondo

ERA UN SOGNO nel gennaio del 2014, anno del suo debutto con Norma nella cronoscalata in salita. Ma oggi quel sogno è diventato realtà. Simone Faggioli, affetto da un'epilessia, presenterà il via alla Pike's Peak International Hill Climb (in Cn, Colorado) il prossimo 24 giugno. Lo farà insieme al compagno di squadra Patrick Rothstein, anche il pilota veterano che dal 2016 è parte del team. I due affronteranno i circa 20 km che portano a 1390 metri di altitudine come una sfida sportiva e anche personale. L'obiettivo: dimostrare e dimostrare con particolare ve-

rità di un'automobile M350i PKI con un motore IFT 3700 bancha da quasi 900 cavalli. La casa costruttrice francese Norma Auto Concept è seguita e affiancata da varie aziende, così come farà Pirelli che dal suo cantiere in ginevrino si occuperà per la migliore prestazione possibile.

UN ENTUSIASTA Simone Faggioli racconta che il progetto in cantiere da così tanto tempo finalmente si concretizza. Dopo la conquista della scorsa stagione, del resto, il suo compagno concorre uno stesso destino, e l'au-

tomobile. Sono elettrizzata, non vedo l'ora. Ovviamente spero di ben figurare, e tutti gli amici di Fabbri e del gruppo di lavoro hanno questo per obiettivo. «Il nostro obiettivo» - continua Faggioli - «Loch con il suo record che è rimasto dal 2013. Cosa al sport? Lo dico fatto fiducioso ai piloti e delle credibilità raccolte nelle quali le macchine devono essere costruite performanti saranno decise. La presenza internazionale è una delle maggiori difficoltà e per gli avversari sono davvero tutti top driver».

PIKES PEAK



Faggioli
alla Pikes Peak

SIMONE SARÀ AL VIA DELLA SALITA - CORSA STATUNTENSE CON UNA NORMA GOMMATA PIRELLI «È UN SOGNO E ANCHE UNA COMPLICATISSIMA SFIDA»

A darsene è bene si dice: perché pare proprio che il 24 giugno 2019 Simone Faggioli affronti la Pikes Peak, la maratona più discesa al mondo, da un'altitudine di quasi 14.110 piedi (4.302 metri) parteciperà alla gara di salita (14.110 piedi) con un'auto che non ha mai visto prima. Come noto, la gara è al centro dell'attenzione di tutti i media e per questo il pilota di Pikes Peak è stato scelto per il debutto di una nuova norma di Gommata Pirelli dopo i test di Pikes Peak. Come è noto, la gara è al centro dell'attenzione di tutti i media e per questo il pilota di Pikes Peak è stato scelto per il debutto di una nuova norma di Gommata Pirelli dopo i test di Pikes Peak.

di **Giuseppe Maraboni**

Per la sua prima Pikes Peak. Con il numero 177, la sua nuova Norma prepara ad hoc il debutto. Con il 177, il pilota da un motore deturbo da 177 cavalli. La sigla "177" è stata per Simone Faggioli una scelta importante. La seconda per il pilota è stata quella di questo Fabrizio Debonis, pilota veterano che dal 2014 è legato alla compagnia di Faggioli. Secondo il padre del progetto è quasi subito venuta la decisione: «La Pikes Peak è la gara più importante della nostra attività. Siamo sulla vetta della montagna e abbiamo sempre una complicatissima sfida. Abbiamo vinto tutte le gare per andare forte in tutti e cinque i campionati quattro stagionali».

... che credo sia anche qualcosa di molto bello in generale per il nostro dalla partecipazione. Ora però si fa un certo "bravo bravo e lavoriamo". Anche perché, con il suo record 18'13" 8/10 su Peugeot, nel 2017. È stato il trionfo più pericoloso dovuto sul serio. C'è il meglio del motorsport. Si è fatto un "cavallo" del 1911, un pistone d'accensione già da un anno e costruttori di massimo livello, oltre che un motore Le Mans e un pluricampionato della nostra gara. È un'occasione di affiliazione in quanto è al quale in effetti questa soluzione confidiamo la propria battaglia sul Pikes Peak per conoscere una carriera leggendaria. Il pilota americano natu...

PIRELLI
...
Spero, ecco come potrà essere la Pirelli elettrica con la quale dovrebbe presentarsi al via Dares. A sinistra, Faggioli che dopo essere stato spettatore molto interessante nel 2017 quest'anno parteciperà alla Pikes Peak. A destra, oltre alla salita, una grande parte al Tarpeo della Montagna



RASSEGNA STAMPA 2017

PROGRAMMI GARE













2017

59^a MONTE ERICE

CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ MONTAGNA

CAMPIONATO SICILIANO SALITA AUTO MODERNE E AUTOSTORICHE

3^a SALITA STORICA MONTE ERICE

VENERDI 15 SETTEMBRE
Dalle ore 11.00 alle ore 19.30
VERIFICHE SPORTIVE E TECNICHE
PIAZZALE ILIO - ITRAPANI

SABATO 16 SETTEMBRE
Dalle ore 10.00
PROVE UFFICIALI

DOMENICA 17 SETTEMBRE
Dalle ore 9.00
PARTENZA GARA

www.trapani.aci.it - www.acitrapani.it - [f acitrapani](https://www.facebook.com/acitrapani)

MAIN SPONSOR



SOLUZIONI PER I LABORATORI DI ANALISI CLINICHE ED INDUSTRIALI E DI RICERCA

 Gesan Com

 # GesanCom

www.gesancom.it - info@gesancom.it

PROGRAMMI GARE

The poster features a blue vintage-style car at the top right and a red, white, and blue open-wheel race car at the bottom. A stylized track with the Italian tricolor (green, white, red) curves upwards, with black arrows indicating the direction of the race. The background shows a cityscape with a large dome, likely St. Peter's Basilica. At the top, there is a row of logos including the Italian flag, CONI, and FIA. A blue circular badge with the number '56' and the word 'edizione' is positioned near the top right.

Coppa Paolino Teodori 56^a edizione

Colle San Marco - San Giacomo
Gara Internazionale di velocità in salita

COPPA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA
24-25 GIUGNO
DUEMILA '17

FAGGIOLI
RACING TEAM

RASSEGNA STAMPA 2017

PROGRAMMI GARE



CHALLENGE ASSOMINICAR - 39° TROFEO CITTÀ DI FASANO - 38° TARGA "STEFANO PEZZOLLA"
9° TROFEO "TOMMY COLUCCI" - 21° TROFEO "ELIGIO MIRABILE" - 12° TROFEO VIP
7° TARGA "VITO PALMISANO" - 7° TROFEO "MIMINO FERRARA" - 8° TROFEO FASANO-CORSE

**BLOCH
STEM**

ANTIFURTO RIGENERAZIONE
PER TRATTORI SERVOSTERZI ELETTRICI



**BLOCK
SHAFT**

INTERVENTI SPECIALI PER AUTO

**GATELOCK
VAN**

Concessionaria **NUOVA
AUTO3**

FASANO (BT) - S.S. 16 Km. 887+100 - Tel. 050.4014045
MONTEPOLE (SA) - Via A. Caracci, 3 - Tel. 080.5306214
web site: www.nuovaauto3.it Mail: info@nuovaauto3.it

SISSINELLO
autoriscambi

RENDITORE AUTORIZZATO

MOTUL **Unibat**

PREMIAZIONE ORE 19:30
C/O CASINA MUNICIPALE - SELVA DI FASANO



RASSEGNA STAMPA 2017

PROGRAMMI GARE



19^a CRONO SCALATA del reventino

28-29-30 aprile 2017

"Memorial Gino Ionà"



www.sportfoto.it

TECNODITE

www.sportfoto.it Vincitore 18^a Cronoscalata del Reventino



CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ MONTAGNA

TROFEO ITALIANO VELOCITÀ MONTAGNA

TROFEO MINICAR "GIUSEPPE MERCURI" - TROFEO PROFESSOR "LEONARDO ELIA"
TROFEO FASANO CORSE - TROFEO NEW GENERATION RACING - AUTO STORICHE

Programma	Venerdì 28 Aprile Ore 10.00 - 19.00- verifiche Parco Peppino Impastato di Lamezia Terme	Sabato 29 Aprile Ore 07.30 - Chiusura traffico Ore 09.30 - Inizio Prove Ufficiali Loc. Magolà - Lamezia Terme (CZ)	Domenica 30 Aprile Ore 07.30 - Chiusura traffico Ore 09.30 - Inizio Gara - Loc. Magolà Premiazione Piazza V. Veneto - Platania (Cz)
-----------	--	--	---

 Audi Zentrum Lamezia	 e-work agenzia per il lavoro	 Autoionà	 SCANIA EMME SCANDIA srl LAMEZIA TERME
 CANNABIS ENERGY DRINK	 Hertz Noleggio Auto e FURGONI	 A.S.D. NEW MY FITNESS Lamezia Terme	Centro di Fisioterapia 2A 

Carrefour market



PROGRAMMI GARE

TROFEO
LODOVICO SCARFIOTTI
SARNANO - SASSOTETTO



19/20/21 maggio 2017
27° Trofeo Lodovico Scarfiotti
Campionato Italiano Velocità Montagna
10° Trofeo Storico L. Scarfiotti
Campionato Italiano Velocità Salita Auto Storiche

e-mail: segreteria@sarnanosassotetto.it - www.sarnanosassotetto.it
Segreteria tel.: 329.7878195 - 339.1974374

SPERT
REGIONE MARCHE
Provincia di Macerata
Comune di Concesio
Comune di Macerata
INDUSTRIA MARCHE

ACI MACERATA
Trofeo Italiano Velocità Montagna
CIVSA

COMUNE DI SARNANO
Coni
Comune Macerata dei Monti Azzurri

RASSEGNA STAMPA 2017

SITO FIA

FIA FEDERATION INTERNATIONALE DE L'AUTOMOBILE 3500 LIVES CAMPAIGN > MEDIA PRIVATE AREA FOLLOW US f t g+ a in

FIA SPORT MOBILITY MEMBERS MULTIMEDIA Q

TRENTO BONDONE
SEASON 2017

SHOW MENU SHARE f t g+

RACE MAP

ROUND 06	TRENTO-BONDONE, ITALY	GRADIENT:	Max. 33% - Average 8.88%	43%	▲ 50m	Altitude	907.6	Route Time
EVENT DATE:	02 JUL 2017	EVENT HISTORY:	1st Edition - 1925	Route	Start	Finish		
TRACK LENGTH:	17.300KM	TRACK RECORD:	9:07.660 - S.Faggioli (2014)					

FIA FEDERATION INTERNATIONALE DE L'AUTOMOBILE 3500 LIVES CAMPAIGN > MEDIA PRIVATE AREA FOLLOW US f

FIA SPORT MOBILITY MEMBERS MULTIMEDIA

MONT DORE

SITO FIA

HOME • SPORT • COMPETITIONS • HILL CLIMB • FIA EUROPEAN HILL CLIMB CHAMPIONSHIP



BUZETSKI DANI

SEASON 2017

SHOW MENU

RACE RESULTS



FACEBOOK FIA



TWITTER FIA



SIMONE FAGGIOLI

Via Villamagna, 33 - Bagno a Ripoli - 50012 (Firenze) ITALY
Tel. +39.055.632526 - +39.055.632585 - Fax +39.055.633074
www.simonefaggioli.it - E-mail: info@simonefaggioli.it
Ufficio Stampa: Tel. +39.055.2094081 - Cell. +39.335.5411992